

Relazione sulla performance di ARPA Sicilia 2019



Aprile 2020

SG1-Staff della Direzione Generale
Aprile 2020

Coordinamento del percorso programmatico: V. Infantino

Redazione: M. P. Rosoni

Validazione metodologica: Lucantonino Cataliotti del Grano - OIV

Validazione finale e approvazione: F.C. Vazzana (Direttore Generale)

Sintesi dei contenuti a cura della Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV:

V. Infantino, G. Cuffari, M.P. Rosoni

I contenuti della presente relazione sono ricavati dalle relazioni fornite dai Responsabili delle Strutture dell'Agenzia; si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla stesura della presente relazione

SOMMARIO

1. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	7
1.1 Consuntivo dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assessoriali per l'anno 2019	8
1.2 Risultati raggiunti rispetto al presidio del territorio	9
1.2.1 Monitoraggio Ambiente Idrico	9
1.2.2. Ambiente Marino Costiero	12
1.2.3 Consuntivo dell'attività di MONITORAGGIO della qualità dell'aria - anno 2019	14
1.2.4 Consuntivo dell'attività di CONTROLLO - anno 2019	16
1.2.5 Consuntivo dell'attività di LABORATORIO - anno 2019	21
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	22
2.1 Inquadramento concettuale	22
2.1.1 La legge 132/2016 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente	22
2.1.2 Il Catalogo dei servizi erogati dal Sistema delle Agenzie Ambientali italiano	23
2.2 Organizzazione dell'Agenzia	24
2.3 Il personale e la dotazione organica	26
2.4 Il contesto finanziario	30
2.5 Il patrimonio immobiliare	32
2.6 Il patrimonio mobiliare – mezzi nautici	33
2.7 Il patrimonio mobiliare: i mezzi mobili	33
2.8 Gli strumenti e le attrezzature	33

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE)	34
3.1. Il sistema di valutazione	34
3.2 Il ciclo della performance: fasi, soggetti, tempi e responsabilità	37
3.3 La performance organizzativa	38
3.4. Relazione dell'OIV – estratto.	39
3.5 I risultati della valutazione	42

PREMESSA

La presente relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009 è stata redatta secondo le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 di novembre 2018, emanate ai sensi del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017, e dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016 che attribuisce al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance.

Il d.lgs. 74/2017, pur confermando nelle sue linee generali l'impianto originario del d.lgs. 150/2009, ha introdotto delle innovazioni incidendo anche sulla disciplina relativa alla predisposizione, approvazione e validazione della Relazione annuale sulla performance.

I contenuti fanno riferimento al materiale prodotto dalle Strutture dell'Agenzia in merito alle attività realizzate e dei risultati conseguiti nell'anno 2019 con riferimento a quanto previsto nel Piano triennale della Performance 2019/2021 ed in considerazione della Relazione sui livelli di performance dell'Agenzia redatta dall'OIV.

L'orientamento agli utenti finali, nell'ottica della accountability, vede nella recente Riforma della Pubblica Amministrazione attribuire alla valutazione delle attività un ruolo fondamentale per l'orientamento delle politiche pubbliche.

Il documento è sviluppato nelle seguenti sezioni:

- 1) sintesi dei principali risultati raggiunti;
- 2) analisi del contesto e delle risorse;
- 3) misurazione e valutazione della *performance* (organizzativa ed individuale).

INTRODUZIONE

La legge 61/94, nel disciplinare l'organizzazione dei controlli ambientali, ha stabilito che l'attività di protezione dell'ambiente, valore autonomo oggetto di tutela unitaria e costituzionalmente garantito, si basa sull'esercizio di attività tecnico scientifiche, di consulenza, controllo, monitoraggio da parte delle Agenzie dotate di autonomia tecnica, giuridica amministrativa e contabile.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (A.R.P.A.), è un ente tecnico-scientifico di diritto pubblico, ente strumentale della Regione Siciliana, istituito con l'articolo 90 Legge Regionale n. 6 del 3 maggio 2001 (successivamente modificato ed integrato) posta sotto la vigilanza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente da cui riceve gli indirizzi programmatici e gli obiettivi agenziali annuali e pluriennali. Gli obiettivi della Legge 61/94 e le previsioni delle singole leggi regionali di istituzione e funzionamento delle Agenzie Regionali, hanno trovato ulteriore conferma nella Legge 132/2016¹ (entrata in vigore il 14/01/2017), norma con la quale il legislatore ha voluto dare maggiore impulso alle politiche di prevenzione e controllo dell'Ambiente, istituendo il "Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

Al fine di un riallineamento organizzativo che potesse riordinare le strutture secondo un principio di maggiore efficienza, finalizzato anche al miglioramento del presidio del territorio, e all'armonizzazione vigilanza e controllo, in applicazione del principio di autonomia amministrativa, l'ARPA Sicilia si è dotata di un nuovo Regolamento che stabilisce una riorganizzazione funzionale in linea con quanto previsto dalla direttiva Assessoriale e dal dettato normativo della L. 132/2016 con particolare attenzione alle attività che il SNPA deve assicurare al fine del miglioramento della Tutela Ambientale prevedendo le dimensioni necessarie in termini di incremento delle unità di personale atte a garantire i livelli di attività richiesti dal Sistema.

Allo stato attuale circa 600 posti risultano non coperti, situazione che crea criticità nel garantire le attività che istituzionalmente l'Agenzia deve garantire. Inoltre, a tale situazione, si sommerà nell'arco dei prossimi anni (2-5 anni) la perdita di risorse umane per l'immissione in quiescenza (età media - dirigenza 59 anni e comparto 53). La rigida applicazione delle disposizioni di legge ostative alle assunzioni ha comportato che alle cessazioni di personale intervenute nel tempo non sono seguite le necessarie sostituzioni.

Ad oggi il Piano Triennale delle Assunzioni 2016/2018, di cui al DDG. n. 397 del 2016, costituisce l'unico strumento di programmazione delle procedure di reclutamento.

Pertanto, il Piano delle Assunzioni 2016/2018 che avrebbe dovuto costituire uno strumento di rafforzamento dell'Agenzia si è tradotto in una mera procedura di contenimento del turn-over: rispetto i 33 pensionamenti riferiti al triennio, si è potuto procedere con 22 nuove immissioni in servizio.

Ulteriore elemento che aggrava ancor più tale situazione è la tipologia delle fuoriuscite registrate: dei 33 dipendenti collocati in quiescenza, ben 12 erano dirigenti e 13 di categoria D e DS, ossia le categorie più elevate del CCNL, che, presuppongono competenze, professionalità e specifica autonomia operativa.

Con legge regionale n.8/2018 art. 2 si è proceduto allo sblocco delle assunzioni per Arpa Sicilia e, pertanto, è ipotizzabile che nel prossimo triennio si possa raggiungere la copertura del 70% della dotazione organica prevista. Si ritiene che gli oneri aziendali derivanti da tale mutato assetto normativo potranno trovare copertura solo entro i limiti degli attuali livelli di redditività oltre i quali saranno necessari ulteriori finanziamenti anche a copertura degli altri oneri indotti dagli accresciuti livelli occupazionali.

*Il Direttore Generale
Francesco Carmelo Vazzana*

¹LEGGE 28 giugno 2016, n. 132 - Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. (16G00144) (GU Serie Generale n.166 del 18-07-2016)

1. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Riorganizzazione dell'Agenzia

Regolamento, funzionigramma,
organigramma – organizzazione di
una rete dei laboratori –
organizzazione delle funzioni
tecniche territoriali per dipartimenti

Piano di comunicazione revisione del
sito ai sensi della normativa vigente

SNPA partecipazione ai Gruppi di
Lavoro ed ai Tavoli tecnici

Cleanair@school
progetto di Educazione Ambientale
e *Citizen Science*

NOSE
App per segnalare molestie
olfattive

1.1 Consuntivo dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assessoriali per l'anno 2019

Ob. Strategico	Descrizione sintetica obiettivi operativi	Indicatore previsto*	Valore obiettivo	Riferimento dei risultati realizzati
A.3	Implementazione dell'informatizzazione dell'Agenzia	Si/no	Riduzione di almeno il 20% dei tempi di pagamento delle fatture rispetto all'anno precedente	Prot. 852 del 09/01/2020
			Informatizzazione dello stato giuridico del personale	Relazione prot. 3757 del 24/01/2020
A.3	Pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi declinati sul sito ARPA Sicilia (Sezione Amministrazione Trasparente - Attività e procedimenti - Tipologie di procedimento) e predisposizione di schema di Regolamento recante termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	3 report	Relazione sull'attività svolta	prot 40826 del 31/07/2019 prot 66761 del 10/12/2019 prot 66761 del 10/12/2019
		si/no	Predisposizione schema di Regolamento sul rispetto dei termini per la conclusione di procedimenti amministrativi	DDG 629 del 13/12/2019
		95%	Rispetto dei termini per i procedimenti indicati nella Direttiva Generale (sottoinsieme di procedimenti su cui calcolare l'indicatore)	Prot 9325 del 20/02/2020
B.1	Riorganizzazione delle strutture di sede e/o periferiche di ARPA Sicilia attraverso un'adeguata modifica del funzionigramma	si/no	Predisposizione di un nuovo Organigramma e Funzionigramma dell'Agenzia redatto secondo il nuovo Regolamento di organizzazione approvato: attività di ricognizione e redazione del documento di proposta	DDG 192 del 30/04/2019 Riorganizzazione DDG 420 del 28/08/2019 - DDG 437 del 06/09/2019 Funzionigramma
			Piano di riorganizzazione dei laboratori di analisi sul territorio regionale con il ricollocamento di apparecchiature e strumenti di analisi secondo il nuovo regolamento. Il documento deve prevedere gli step attuativi)	prot 36002 del 05/07/2019 e prot 44437 del 26/08/2019 approvato con DDG 615 del 09/12/2019
B.1	Progetto esecutivo di riqualificazione del Roosevelt con la realizzazione dei nuovi locali della direzione generale e del laboratorio unico occidentale dell'ARPA	si/no	SI – Redazione del Progetto Esecutivo	prot 36002 del 05/07/2019 e prot 44437 del 26/08/2019 approvato con DDG 615 del 09/12/2019
G.3	Definire le condizioni, gli strumenti e le modalità di attivazione, le risorse tecniche, umane e finanziarie disponibili alla redazione di un documento contenente l'Elenco delle prestazioni da assicurare in emergenza o in condizioni non programmate, secondo quanto previsto dal manuale ARPA Sicilia di risposta alle	si/no	Individuazione delle prestazioni da assicurare in emergenza, o in condizioni non programmate su eventi di rilevanza regionale (applicazione manuale ARPA Sicilia di risposta alle emergenze, modellistica ambientale) e definizione del relativo Elenco	Prot. N. 57310 del 25/10/2019
		% di attuazione	Piena attuazione dell'Accordo di Programma ARTA/ARPA sottoscritto in data 2/5/18 sulla base delle indicazioni che perverranno dal Dipartimento Ambiente secondo i cronoprogrammi	Relazioni sullo stato delle convenzioni attivate sull'ADP ARTA/ARPA

	emergenze (al fine di dare concreta applicazione agli interventi in una logica di cooperazione e sussidiarietà)		condivisi per ciascuna Azione	
G.3	Avvio / gestione progetti comunitari e nazionali con rendicontazione completa e monitoraggio – utilizzo delle risorse al 31/12/2019	SI – Report sull'attività svolta	Avvio/gestione di tutti i programmi e progetti	nota prot. 40990 del 31/07/2019
		SI – Report sull'attività svolta	Verifica della tempistica progettuale	Nota prot 5032 del 30/01/2020

1.2 Risultati raggiunti rispetto al presidio del territorio

1.2.1 Monitoraggio Ambiente Idrico

Per l'attività di monitoraggio dell'Ambiente Idrico è stato strutturato un piano ripartito tra area territoriale (principalmente per le attività in campo) e struttura centrale (per le attività di elaborazione e classificazione previste dalla normativa vigente). Complessivamente le attività sono state realizzate, anche se con la presenza di diverse criticità emerse in corso d'opera. In particolare le strutture territoriali hanno restituito i dati di monitoraggio necessari alla redazione delle relazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici (in alcuni casi con modifiche rese necessarie), alla quale si rimanda: <https://www.arpa.sicilia.it/download/ddg-n-324-del-20-06-2019/>

Attività di elaborazione dati e classificazione dei corpi idrici

Invasi <https://www.arpa.sicilia.it/download/invasi-report-2018/?wpdmdl=14922>

Dopo la conclusione delle attività previste dalla convenzione con il Dipartimento Acque e Rifiuti, le attività svolte hanno riguardato gli invasi Arancio e Gammata. Il lago Arancio non ha raggiunto lo stato ambientale buono (risulta in stato ecologico Sufficiente e stato chimico Buono). Per il Gammata, causa le acque fluenti è stato possibile soltanto la classificazione dello stato chimico, risultato Buono.

Laghi <https://www.arpa.sicilia.it/download/laghi-report-2018/?wpdmdl=14923>

È stata eseguita la classificazione del lago naturale "Pergusa" che non ha raggiunto lo stato ambientale buono (stato biologico inferiore o uguale a sufficiente e stato chimico non buono).

Fiumi <https://www.arpa.sicilia.it/download/fiumi-report-2018/?wpdmdl=14921>

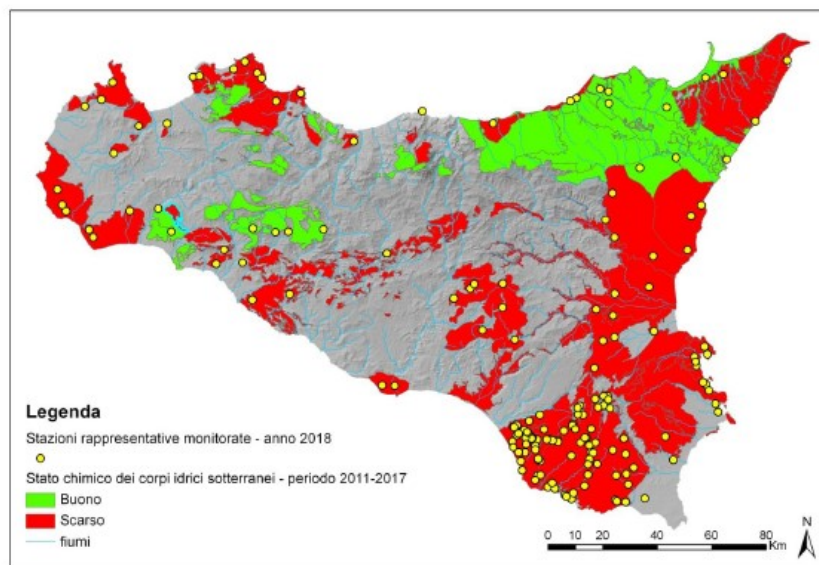
A seguito del monitoraggio eseguito nel 2018, limitato a 5 corpi idrici (4 Alcantara, 1 Siriganano), la classificazione effettuata nel 2019 ha mostrato che per tutti si registra il mancato raggiungimento dello stato buono o per lo stato ecologico e/o per lo stato chimico. In particolare:

fiume Alcantara	IT19RW09602 stato ecologico sufficiente	- stato chimico non buono
fiume Alcantara	IT19RW09605 stato ecologico sufficiente	- stato chimico buono
fiume Alcantara	IT19RW09607 stato ecologico buono	- stato chimico non buono
fiume Alcantara	IT19RW09610 stato ecologico sufficiente	- stato chimico non buono
fiume Siriganano	IT19RW04502 stato ecologico scarso	- stato chimico buono

Acque sotterranee

<https://www.arpa.sicilia.it/download/acque-sotterranee-report-di-monitoraggio-2018/?wpdmdl=15940>

L'elaborazione dei dati effettuata nel corso del 2019 riguarda i risultati relativi alle attività di monitoraggio e valutazione dello stato chimico puntuale dei corpi idrici sotterranei del Distretto Idrografico della Sicilia, relative all'annualità 2018. Nella figura sono riportate la classificazione chimica (stato buono e stato scarso) e indicate le stazioni oggetto di monitoraggio del 2018.



Qualità delle acque destinate alla produzione di acqua potabile

La relazione rappresenta la sintesi del monitoraggio Parte III del D.Lgs. 152/06 che ha consentito la valutazione della conformità delle destinate alla produzione di acqua potabile del Fiume Eleuterio e dell'invaso Fanaco e della non conformità, Garcia, Piana degli Albanesi, Poma, Rosamarina Meridionale e Jato. Si sottolinea, poi, che ad oggi non sono state attribuite dalla Regione la classificazione a tutte le fonti e pertanto non sempre è stato possibile valutarne la conformità.

Sono, altresì, stati elaborati i dati per la classificazione delle:

Acque di transizione <https://www.arpa.sicilia.it/download/acque-di-transizione-report-2018/?wpdmdl=14448>

Qualità delle acque destinate alla vita dei pesci [Monitoraggio della qualità delle acque destinate alla vita dei pesci](#)

Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi [Monitoraggio delle qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi](#)

Inoltre sono stati realizzati i campionamenti delle acque sotterranee e superficiali interne previsti dal piano 2019, con alcune modifiche o mancati campionamenti come di seguito riportato:

ST AGRIGENTO acque sotterranee Dragonara, Mollaka faia e Caico, non effettuati i campioni nel 1° trimestre.

ST CALTANISSETTA primo campionamento all'invaso Cimìa.

ST CATANIA:

- Il monitoraggio della stazione 118 - Mulino Cannarozzo (fiumi) è stata inserita successivamente nella programmazione 2019,.
- Il fiume "Torrente Cutò, stazione S. Andrea è stato in asciutta da giugno ad ottobre. In questo periodo non si è quindi potuto campionare

- La stazione di campionamento Ponte Tronco 2 attualmente è inaccessibile pertanto è stata sostituita con la stazione denominata Ponticello. Il numero di campionamenti effettuati è inferiore al numero previsto in tabella poiché questa attività di monitoraggio "zone vulnerabili ai fitosanitari" è stata inserita successivamente nella programmazione 2019;
- Il fiume "Torrente Saracena", stazione Campo sportivo è stata inserita successivamente nella programmazione 2019 e per questo il numero di campionamenti è inferiore all'atteso dell'anno.

ST ENNA analisi dei fitofarmaci nel primo trimestre nelle stazioni delle acque sotterranee Gallinica 1, Cannarozzo e Villa Garibaldi, non eseguite per indisponibilità del laboratorio.

ST MESSINA

- Per il fiume Fiumara D'Agrò (in alternativa Fiumara di Naso R1901401) nel secondo semestre non si sono potuti eseguire i campionamenti per mancanza di acqua.
- Per le acque sotterranee non si sono determinati i VOC in quanto lo strumento era guasto.
- Si è effettuato un monitoraggio nel Fiume Inganno, per la determinazione dei parametri Doc, metalli durezza, Ca, pH, e EQB macrofite, per riscontro a specifica nota (prot. 37774 del 16.07.2019) avente per oggetto "Stato chimico dei corpi idrici interni. Valutazione concentrazione dei metalli biodisponibili".

ST PALERMO

- Per il fiume Oreto il monitoraggio è iniziato a febbraio pertanto manca il campione di gennaio;
- Per le acque sotterranee la stazione Rocca non è stato possibile determinare i VOC per problematiche legate al trasporto dei campioni alle altre SS.TT

ST RAGUSA

- il Torrente Ficuzza T3 è stato in secca nei mesi: giugno, luglio e agosto;
- il fiume Acate-Dirillo T4 non è stato campionabile nel mese di novembre
- il torrente Grassullo è stato sempre in secca;
- i fiumi Irminio foce (T1), Irminio Cafeo, Irminio T2, Torrente Passo Gatta e Tellaro non sono stati campionati a gennaio,
- per le acque sotterranee il Pozzo Carrubba n. 1 manca del 4° campionamento per guasto alla pompa; la Sorgente Oro-Scribano è stata in secca del mese di marzo al mese di novembre; la Sorgente Polla non è stata campionabile nel 3° trimestre; il Pozzo Zambuto n. 4 non è stato campionabile in quanto insabbiato.

ST SIRACUSA

- Per quanto riguarda la determinazione dei fitosanitari nelle acque sotterranee, l'avvio per la consegna dei campioni al laboratorio è stato confermato a fine maggio 2019
- Relativamente alle acque sotterranee della stazione PZ23 Unicem, non è stato possibile eseguire il campionamento per l'analisi dei fitosanitari in quanto il piezometro è risultato asciutto

TRAPANI

- per il Fiume Freddo il monitoraggio è iniziato a marzo 2019 - Aliquota prelevata per i metalli della Tab. 1/A e 1/B - A partire dal 30/04/19 il corpo idrico risultava gravemente compromesso a causa di un probabile scarico in atto. Sono stati effettuati diversi sopralluoghi e controlli che hanno permesso di identificare l'origine dello scarico. A luglio e ad agosto non campionato in quanto in secca. Ad Ottobre non campionato per eccesso di precipitazioni.
- Per il fiume Arena - staz. 27 il monitoraggio è iniziato a maggio 2019.
- Per il Fiume Delia il monitoraggio è iniziato a luglio 2019.
- Relativamente alle acque sotterranee Clemente non si è potuto campionare per la rottura della pompa, così come riferito dagli uffici comunali che sono stati sollecitati più volte per le vie brevi e con nota scritta.
- Relativamente alle acque sotterranee Sammartano la stazione è stata esclusa dal monitoraggio in quanto attualmente non più attiva. Questa stazione è stata sostituita con la stazione Bua.
- Relativamente alle acque sotterranee Sugameli non si è potuto campionare per la rottura della pompa, così come riferito dagli uffici comunali che sono stati sollecitati più volte per le vie brevi e con nota scritta.
- Relativamente alle acque sotterranee Assieni 2 si è effettuato soltanto il campionamento il 1° semestre a causa della successiva rottura della pompa.

1.2.2. Ambiente Marino Costiero

Direttiva Quadro sulla Strategia Marina

E' stato realizzato il monitoraggio derivante dagli adempimenti previsti dall'art.11 "Programmi di Monitoraggio del D.lgs. n. 190/2010, recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva quadro sulla Strategia Marina) mediante l'Accordo Operativo ex art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare – e le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente..

L'attività suddivisa in modulo riguarda:

- Modulo 1 – Parametri chimico-fisici colonna d'acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua, rifiuti galleggianti, tursiope
- Modulo 2 – Analisi delle microplastiche e monitoraggio tursiope
- Modulo 3 – Specie non indigene
- Modulo 4 – Rifiuti spiaggiati
- Modulo 5T, 5I – Contaminazione
- Modulo 6F, 6U, 6A – Input di nutrienti
- Modulo 7 – Habitat coralligeno
- Modulo 8 – Habitat fondi a Maerl
- Modulo 9 – Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico
- Modulo 10 – Habitat delle praterie di Posidonia oceanica
- Modulo 11F – Specie bentoniche protette: Patella ferruginea
- Modulo 11N – Specie bentoniche protette: Pinna nobilis
- Modulo 13C – Avifauna marina: aree di nidificazione della Berta maggiore
- Modulo 13I – Avifauna marina: aree di nidificazione del Gabbiano corso
- Modulo 13P – Avifauna marina: aree di nidificazione della Berta minore

Per approfondimenti <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/tutela-dellambiente-marino-marine-strategy/>

Direttiva 2000/60/CE

Per quanto concerne il Monitoraggio derivante dagli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" recepimento della Direttiva 2000/60/CE, per gli aspetti legati all'azione comunitaria finalizzata alla protezione delle acque marino-costiere e delle acque di transizione, completata l'attività di elaborazione dati relativo al precedente POA, sono state avviate le interlocuzioni con il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti per redigere il nuovo Piano di dettaglio delle attività. Il POA 2019 è stato realizzato, e il report finale è in fase di definizione.

Per approfondimenti <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/monitoraggio-delle-acque-marino-costiere/>

ARPA Sicilia, nella **logica di cooperazione e sussidiarietà** derivante dal far parte del SNPA, ha partecipato attivamente alle esercitazioni in mare svoltesi durante il *Pollex 2019*. L'esercitazione, pianificata prima con briefing operativo del 22/10/2019 e, successivamente, con esercitazione in mare, ha sperimentato tutte le fasi di intervento del personale Agenziale, dalla fase di ricezione della chiamata di emergenza, al trasferimento e attività dei tecnici inviati dall'Agenzia a bordo dei mezzi intervenuti nello scenario delle operazioni.

Inoltre, per migliorare la performance scientifica, il parco strumentazione è in continuo aggiornamento, soprattutto per le analisi di laboratorio per parametri emergenti (es. microplastiche)

- Cromatografo Liquido ad Alte prestazioni con analizzatore di massa a trappola orbitale
- Pirolizzatore per determinazione chimica delle microplastiche da integrare
- Sonde multiparametriche per lo svolgimento delle attività del piano di monitoraggio dei dinoflagellati bentonici
- Microscopio FT-IR per caratterizzazione chimica delle microplastiche fino a 10um

Nell'ambito di specifiche attività di monitoraggio, funzionali anche per gli aspetti di sanità pubblica, è stato realizzato piano annuale di monitoraggio dei dinoflagellati Bentonici (*Ostreopsis ovata*)

Il piano di monitoraggio riguarda le seguenti province:

Monitoraggio *Ostreopsis ovata* – provincia di Agrigento

Monitoraggio *Ostreopsis ovata* – provincia di Catania

Monitoraggio *Ostreopsis ovata* – provincia di Messina

Monitoraggio *Ostreopsis ovata* – provincia di Palermo

Monitoraggio *Ostreopsis ovata* – provincia di Ragusa

Monitoraggio *Ostreopsis ovata* – provincia di Siracusa

Monitoraggio *Ostreopsis ovata* – provincia di Trapani

Per approfondimenti <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/monitoraggio-ostreopsis-ovata/>

Studio di caratterizzazione di dettaglio della distribuzione delle microplastiche presenti in alcuni tratti di mare della costa siciliana, con lo scopo di indagare il loro impatto su talune componenti ecologiche quali la fauna ittica, realizzato mediante l'Accordo Operativo ex art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., stipulato tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentari, ippiche e della pesca. Lo studio verrà svolto in collaborazione con Enti di Ricerca e Università. Nel corso del 2019 sono state avviate le attività, in particolare, oltre il perfezionamento dell'accordo – di recente integrato con un atto aggiuntivo (prot. 68889/2019) - si è provveduto alla comunicazione dell'avvio formale delle attività (prot. 44253/2019), all'acquisto del microscopio FT-IR per la caratterizzazione chimica delle particelle, oltre che alla richiesta di reclutamento del personale collaboratore che coopererà allo svolgimento delle attività di campo e di laboratorio.

Cooperazione transnazionale realizzata attraverso la partecipazione al progetto CALYPSO SOUTH Interreg Italia-Malta, per gli aspetti relativi alla rete radar CALYPSO HF allo scopo di sviluppare nuovi strumenti di monitoraggio e previsione e fornire servizi operativi per assistere le entità nazionali responsabili nei loro impegni in materia di sicurezza marittima, salvataggio e risposta alle emergenze. In particolare, oltre alla rendicontazione economica, ARPA Sicilia ha partecipato ai diversi eventi organizzati all'interno del partenariato tra i quali – in ultimo – all'Half day Seminar svoltosi a Pozzallo a dicembre u.s.

Il 17 aprile 2019 ARPA Sicilia ha inoltre organizzato ed ospitato il partner meeting svoltosi presso l'Hotel La Torre di Palermo. [https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/progetto-calypson/](https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/mare/progetto-calyпсо/)

Prosecuzione delle attività di monitoraggio stagionale in 2 SIN Siciliani e n 1 SIN Calabrese nell'ambito del progetto CISAS "Centro internazionale di studi avanzati su ambiente, ecosistema e salute umana" realizzate mediante la convenzione ex art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., stipulata tra CNR-DTA (Dipartimento scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente) e Arpa Sicilia, in particolare nel corso del 2019 sono proseguite le attività previste dal progetto CISAS, già avviate a partire dal 2017. Nello specifico sono state realizzate le seguenti campagne:

- Campagna di monitoraggio nelle acque antistanti Milazzo, svoltasi a partire dal 01/03/2019.
- Campagna di monitoraggio nelle acque antistanti Capo Gallo, svoltasi a partire dal 18/03/2019.

Inoltre, a conclusione del 2019, nell'ambito della Call 2 del Programma di cooperazione transfrontaliero ITALIA – TUNISIA 2014-2020, la struttura ha curato la progettazione e presentazione delle seguenti proposte progettuali:

- MIAREM - Méthodologies Innovantes et Actions de Renforcement pour protéger l'Environnement Méditerranéen (Capofila proponente)
- SULTAN (partner)
- Mare Sin Plastikos (partner)

1.2.3 Consuntivo dell'attività di MONITORAGGIO della qualità dell'aria - anno 2019

In merito alla attività finalizzate al monitoraggio della qualità dell'aria, oltre a quanto di seguito riportato, si rinvia, per approfondimenti alla sezione dedicata sul sito istituzionale, dove sono consultabili i principali documenti citati (<https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/>).

Nel corso del 2019 sono state riprese le attività per la **realizzazione della rete regionale di monitoraggio di qualità dell'aria** (1.2.1.4.C), grazie all'approvazione della revisione del Programma di Valutazione e quindi dell'approvazione della variante del progetto (nota prot. 57198 del 25/10/2019/2019). La conclusione delle attività è prevista nel corso del 2020.

Sulla rete esistente si è proceduto alla **verifica dello stato di applicazione delle procedure e linee guida tecniche adottate** in materia di controllo della qualità (QA/QC, 1.1.2.1.A). L'attività comprende anche la verifica dell'esecuzione dei servizi di manutenzione per un corretto funzionamento delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.

È stata redatta la **relazione annuale sulla qualità dell'aria**, uno dei principali prodotti del settore, e l'elaborazione dei dati di monitoraggio di qualità dell'aria (1.2.3.2.A, <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/#1548864447572-6f2b02e1-2783>). E' stata garantita l'accesso ai dati pubblicati tramite il **bollettino giornaliero** (<https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/aria/bollettino-aria/#grafico> 1.2.3.2.B).



Altra attività rilevante del settore è l'**elaborazione modellistica** necessaria per studiare eventi come ad esempio le ricadute degli incendi (1,1,3,1.A). Di seguito alcune tra le attività realizzare:

- Studio modellistico sulle ricadute di inquinanti generate dall'incendio della discarica di rifiuti urbani di Lipari (rapporto del 8/10/2019);
 - Elaborazione di uno studio anemologico della piana di Catania, preliminare alla modellazione di fenomeni di interferenza odorigena;
Elaborazione di un modello di diffusione di masse d'aria in atmosfera, come attività di supporto alla struttura territoriale ARPA di Catania, per una indagine della magistratura;
 - Attività di supporto alla struttura ST1 per l'analisi e la valutazione dello studio d'impatto modellistico prodotto dalla ditta ECOIN in seno al procedimento di PAUR (VIA+AIA);
 - Studio anemologico e modellistico per la definizione del Piano di Azione a breve termine del Comprensorio del Mela;
 - Attività di supporto per la fornitura di dati meteorologici;
- **Altre attività:**

Convenzione DRA Aggiornamento Inventario delle emissioni

Si è proceduto all'espletamento del concorso per l'assunzione del personale previsto nella Convenzione e si è proceduto all'elaborazione del capitolato tecnico per l'acquisto del servizio come previsto nella Convenzione.

- **Convenzione DRA Piani di azione a breve termine AERCA**

È stato elaborato nel 2019 e trasmesso con nota prot. 1968 del 15\01\2020 il Piano relativo all'area del Mela.

Riattivazione monitoraggio sporopollinico

Al fine di riattivare l'attività di monitoraggio sporopollinico si è preliminarmente verificata la fattibilità in termini di risorse umane e strumentali disponibili. Si è quindi proceduto all'acquisto delle attrezzature mancanti e a ristabilire i contatti con i referenti della rete nazionale.

Attività connesse alla trasmissione dei dati nella piattaforma InfoAria

L'attività è stata svolta regolarmente (recupero dati, definizione metadati, implementazione DADASET B, C e D 2018). Inoltre con il supporto della ditta "Techne Consulting" si è proceduto all'implementazione (DATASET E1a e G 2018). Nell'ambito del contratto di manutenzione con la ditta "Project Automation" (capofila), a cui è stata affidata la manutenzione delle stazioni di monitoraggio, si è altresì proceduto all'implementazione del DATASET E2a. I risultati sono visibili presso il sito ISPRA con indirizzo <http://193.206.192.124>

Partecipazione alle attività dei TIC del SNPA, quali referenti tematici "Qualità dell'aria" (RR TEM II/02), al TIC SO II/03-01 Reti di monitoraggio qualità dell'aria e al TIC V: SINANET e reporting RR-TEM II/03: qualità dell'aria. Ha quindi partecipato a diverse riunioni in videoconferenza.

Organizzazione, in collaborazione della SG2, delle Giornate di studio e aggiornamento interagenziale **"La caratterizzazione chimica del Particolato Atmosferico"**

Convenzione DRA Aggiornamento Inventario delle emissioni - Si è proceduto all'espletamento del concorso per l'assunzione del personale previsto nella Convenzione e si è proceduto all'elaborazione del capitolato tecnico per l'acquisto del servizio come previsto nella Convenzione.

Convenzione DRA Piani di azione a breve termine AERCA - E' stato elaborato nel 2019 e trasmesso con nota prot. 1968 del 15\01\2020 il Piano relativo all'area del Mela (allegato 1.2.1.4.B-1).

Riattivazione monitoraggio sporopollinico - Al fine di riattivare l'attività di monitoraggio sporopollinico si è preliminarmente verificata la fattibilità in termini di risorse umane e strumentali disponibili. Si è quindi proceduto all'acquisto delle attrezzature mancanti e a ristabilire i contatti con i referenti della rete nazionale.

Completamento relazione conclusiva Convenzione ARPA Sicilia/DEIM

Nell'ambito della proroga della Convenzione tra ARPA Sicilia e Dipartimento di Energia, Informazione e Modelli matematici (DEIM) (oggi DI), già approvata con DDG 479 del 27/9/2016, è stato completato lo sviluppo di un modello fuzzy per l'analisi di criteri di ottimizzazione della rete regionale di qualità dell'aria. Il rapporto è stato trasmesso ad ARPA per costituire parte integrante degli strumenti modellistici a disposizione dell'Agenzia;

Sviluppo attività Convenzione CISAS - Le attività previste in Convenzione CISAS, si sono sostanziate nella predisposizione dell'infrastruttura hardware e software di supporto alla redazione di bollettini giornalieri previsionali sullo stato della qualità dell'aria regionale.

Sviluppo attività Convenzione SAAF - È stata effettuata la speciazione chimica delle polveri delle stazioni previste nella Convenzione. L'elaborazione dei dati sarà effettuata nei primi mesi del 2020.

2.2.3.1 - Progetto *Clean Air@School*

In collaborazione con la SG2, la ST2 ha partecipato a tutte le fasi di attuazione del progetto. In particolare ha partecipato a due incontri frontali il 19-20/11/19 e il 03-04/12/19 con le scolaresche coinvolte nel progetto, ed ha effettuato la visita periodica ai campionatori posizionati nelle scuole. Di questa attività è stata data la dovuta informazione sul sito di ARPA Sicilia <https://www.arpa.sicilia.it/attivita/citizen-science/cleanairschool/> e sull'account facebook dell'Agenzia <https://www.facebook.com/ArpaSicilia/>

1.2.4 Consuntivo dell'attività di CONTROLLO - anno 2019

In considerazione delle risorse ad oggi disponibili, l'Agenzia ha raggiunto un elevato livello di prestazioni nel settore dei controlli ambientali; tuttavia occorre, in assoluto, pendere atto delle forti carenze rispetto alle richieste del territorio.

Se in altri settori è possibile far fronte alle difficoltà ricorrendo all'assunzione di personale con contratti di lavoro atipici o a tempo determinato, tale strategia non è percorribile nel settore dei controlli soprattutto per la maggior delicatezza del ruolo rivestito dal personale ispettivo.

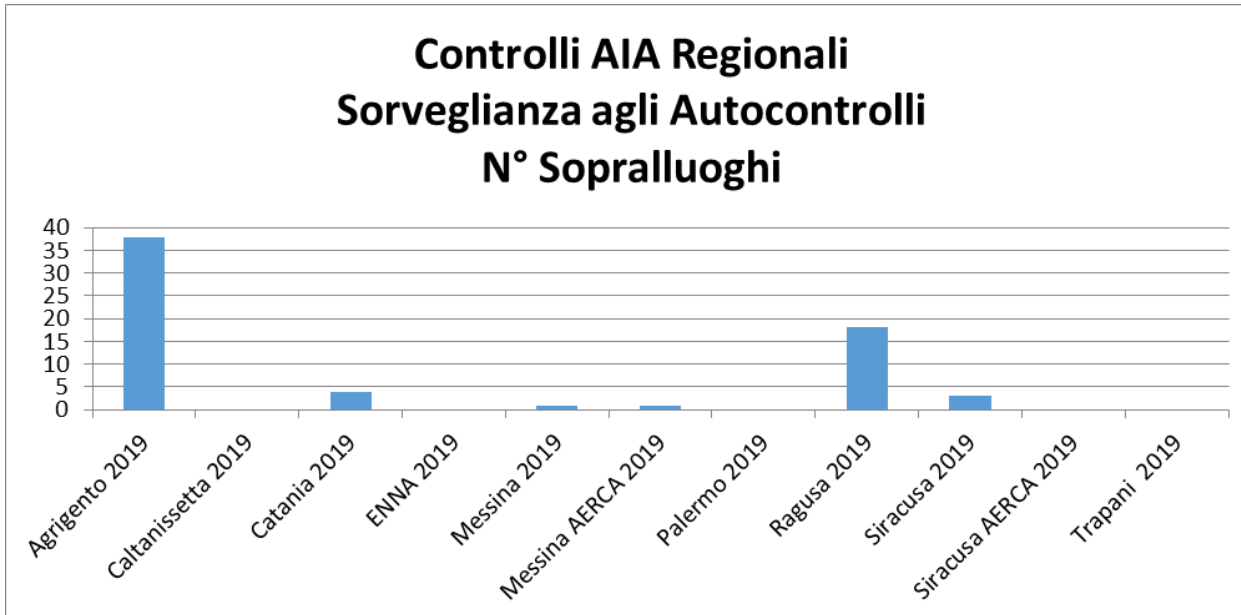
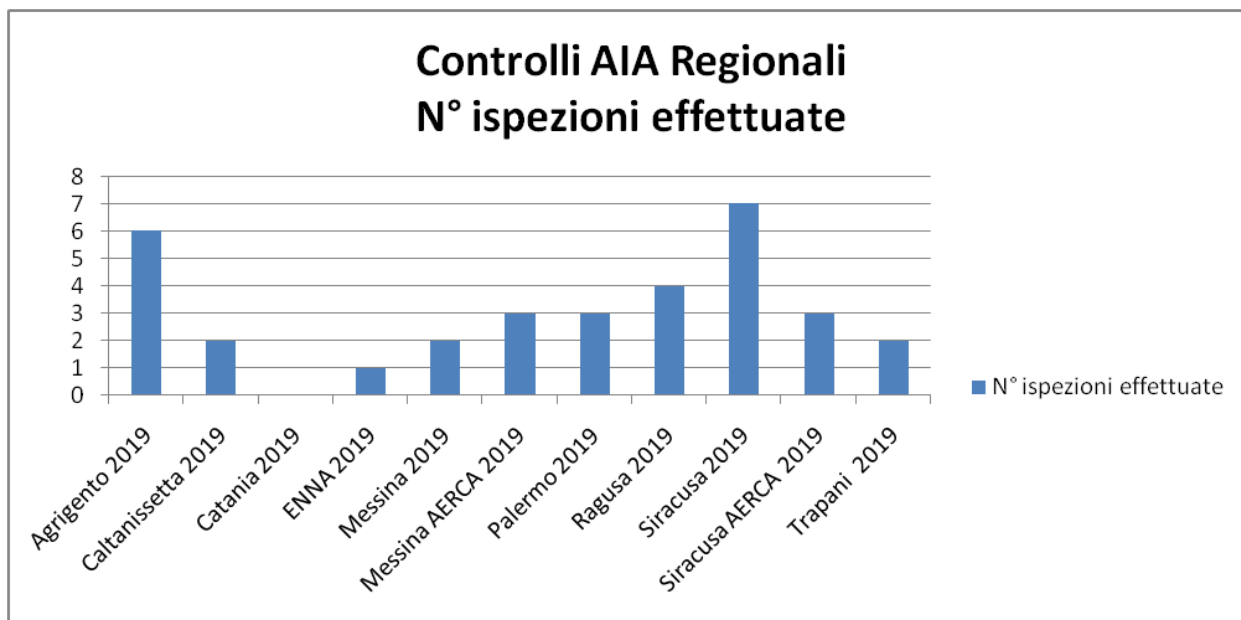
La nuova organizzazione dovrà portare ad una maggiore specializzazione delle risorse umane riducendo la possibilità di interscambio fra personale di diversi settori operativi: ciò con l'indubbio vantaggio di migliorare l'omogeneizzazione delle procedure e dei comportamenti, ma a discapito di quella flessibilità che ha consentito all'Agenzia, seppur solo parzialmente, di compensare alla forte carenza di personale.

In fase di programmazione erano stati individuati obiettivi "sfidanti" per cercare di dare impulso ad alcune attività particolarmente critiche, quali ad esempio il controllo dei depuratori urbani (per cui la regione Sicilia è in procedura di infrazione europea) ed il controllo delle emissioni ai camini industriali. Il mancato completamento delle procedure di reclutamento del personale e la riduzione dello stesso dovuto a pensionamenti, distacchi, ecc. non ha consentito il pieno rispetto della programmazione iniziale, nonostante gli enormi sforzi compiuti dal personale, sia dirigente sia del comparto, delle UOS Controlli.

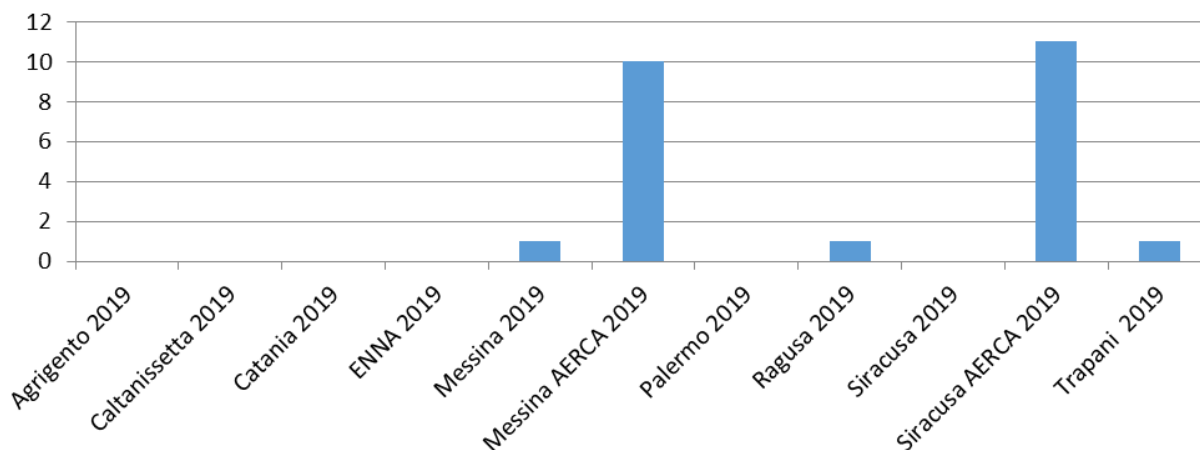
Il rispetto della programmazione è influenzato dall'enorme mole di attività che scaturisce dalle richieste dell'Autorità Giudiziaria (sia per delega diretta sia a supporto di forze di polizia giudiziaria). L'introduzione, con la L.68/2015, di nuovi reati ambientali e di procedure prescrittive che vedono l'Agenzia impegnata quale organo tecnico a supporto di delicate indagini ed in qualità di unico soggetto, a livello regionale, riconosciuto competente per asseverare le prescrizioni formulate dalla Polizia Giudiziaria, ha comportato, da un lato l'accrescimento dell'importanza del ruolo dell'Agenzia nel contesto "repressivo" di tutela ambientale, dall'altro la necessità di impegnare risorse, umane e strumentali, su attività importanti, urgenti, indifferibili (poiché richieste direttamente dalle Procure della Repubblica) ma non programmate e difficilmente stimabili, quanto meno nella fase iniziale, in termini di risorse necessarie e di tempistica.

Inoltre, alcune situazioni emergenziali nel settore dei rifiuti hanno indotto gli enti territoriali, Regione in primis, ma anche Città Metropolitane, Liberi Consorzi Comunali e Comuni, ad adottare Ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 del D. lgs. 152/2006 richiedendo pareri tecnici urgenti all'Agenzia. Ciò ha comportato l'interruzione di alcune attività in corso per poter fornire risposte adeguate nei ristrettissimi tempi concessi.

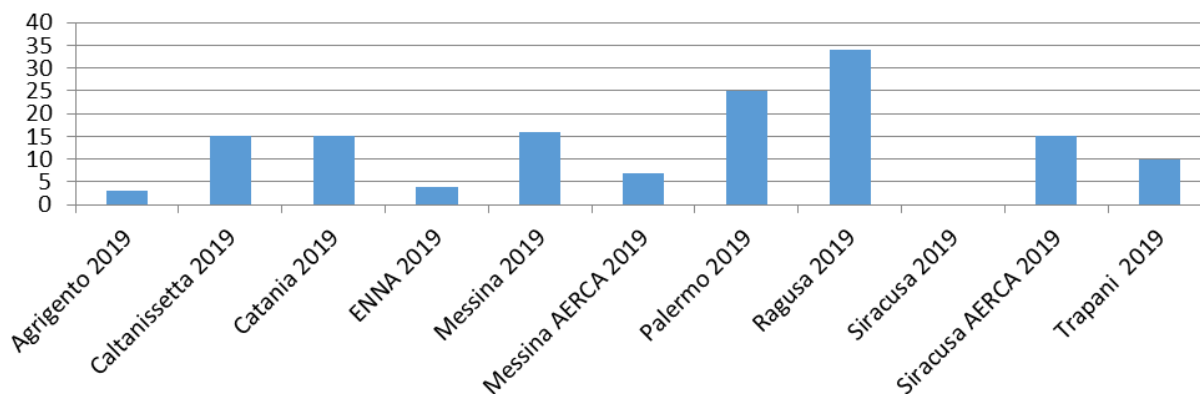
Di seguito, al fine di facilitarne la lettura, si rappresentano graficamente i dati relativi ai controlli effettuati sul territorio rispetto alla suddivisione provinciale.



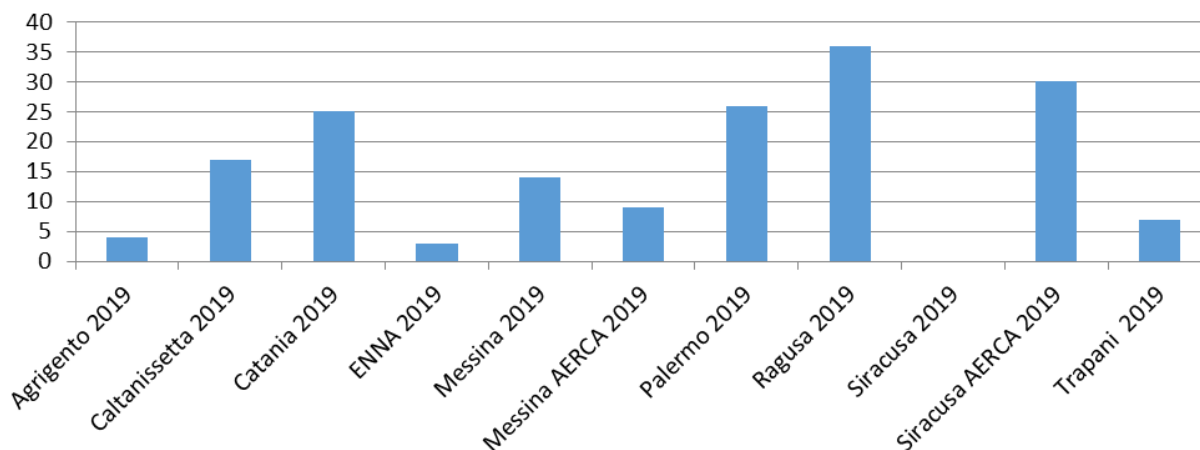
Controlli AIA Statali N° Ispezioni effettuate



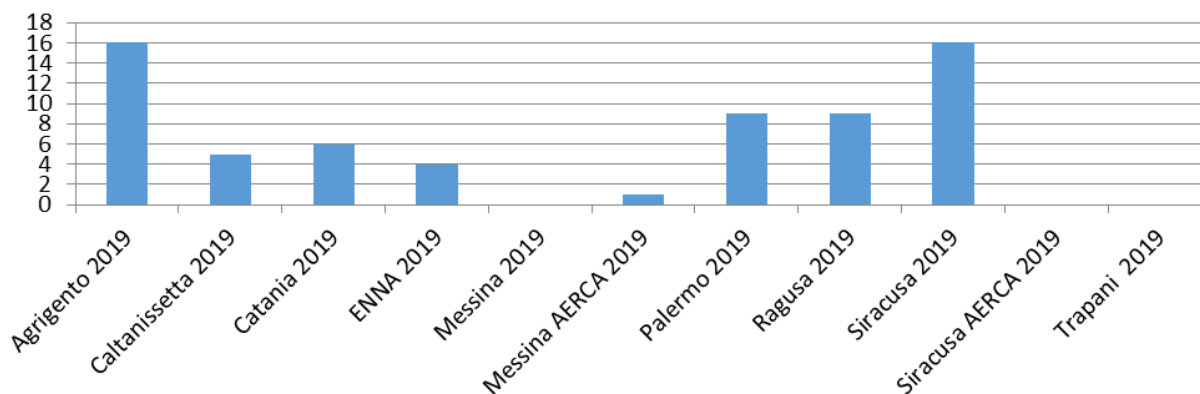
Controlli Siti contaminati e Dragaggi Attività Istruttorie N° Istruttorie



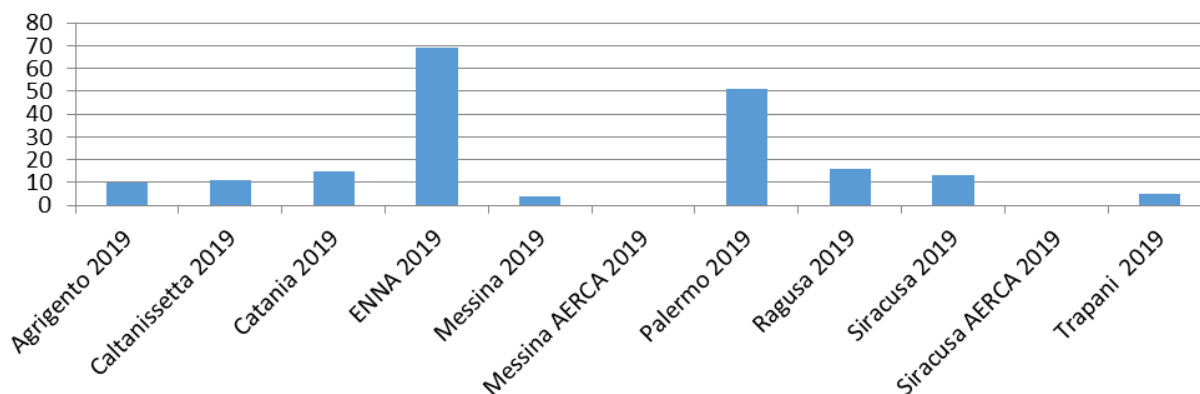
Controlli Siti contaminati e Dragaggi N° Sopralluoghi



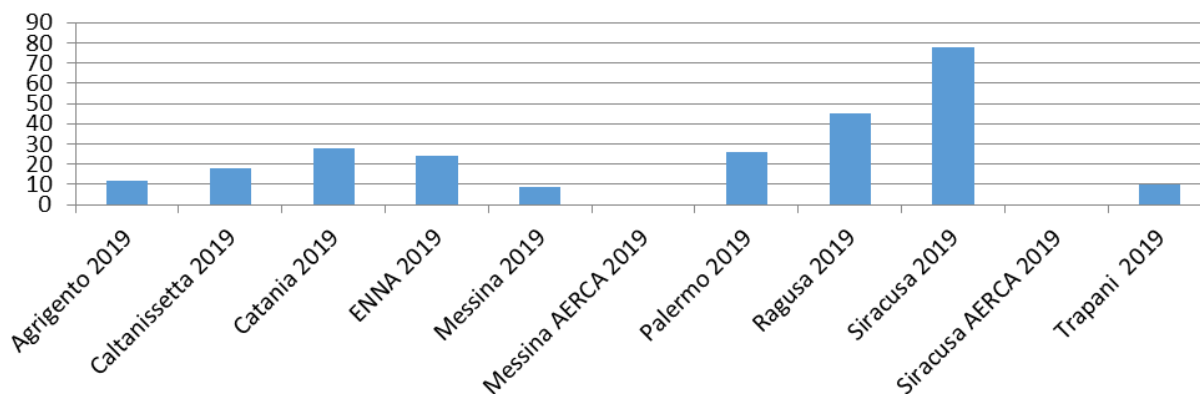
Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC Sopralluoghi per sorveglianza autocontrolli N° Verifiche

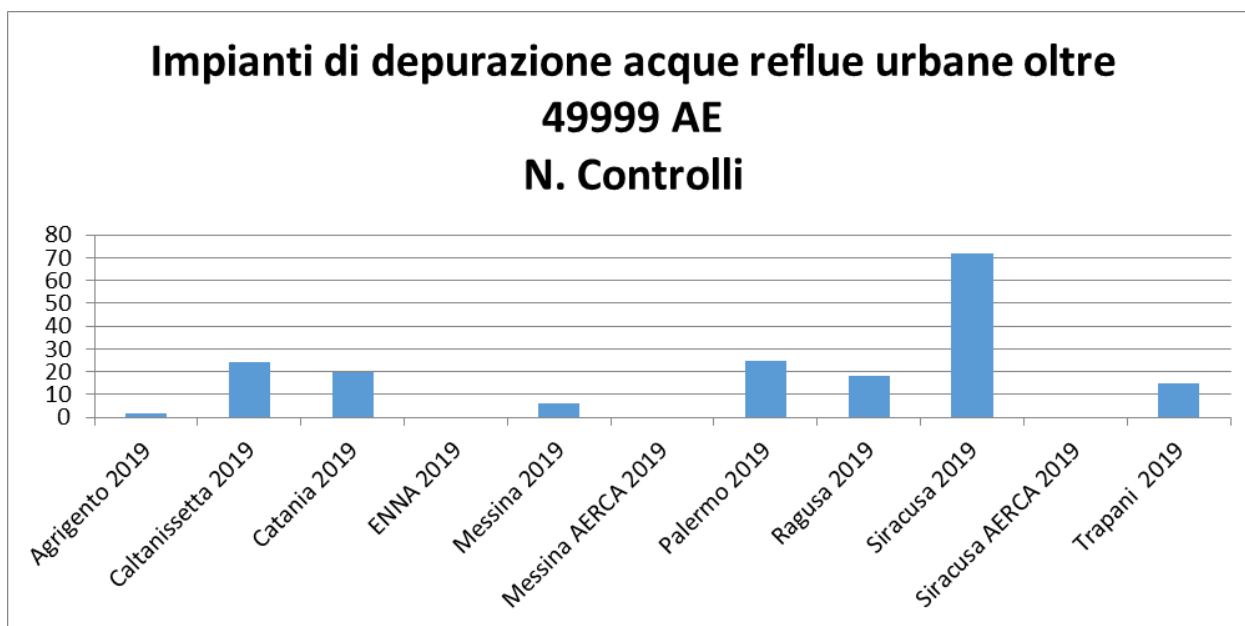


Impianti di depurazione acque reflue urbane da 2000 a 9999 AE N. Controlli



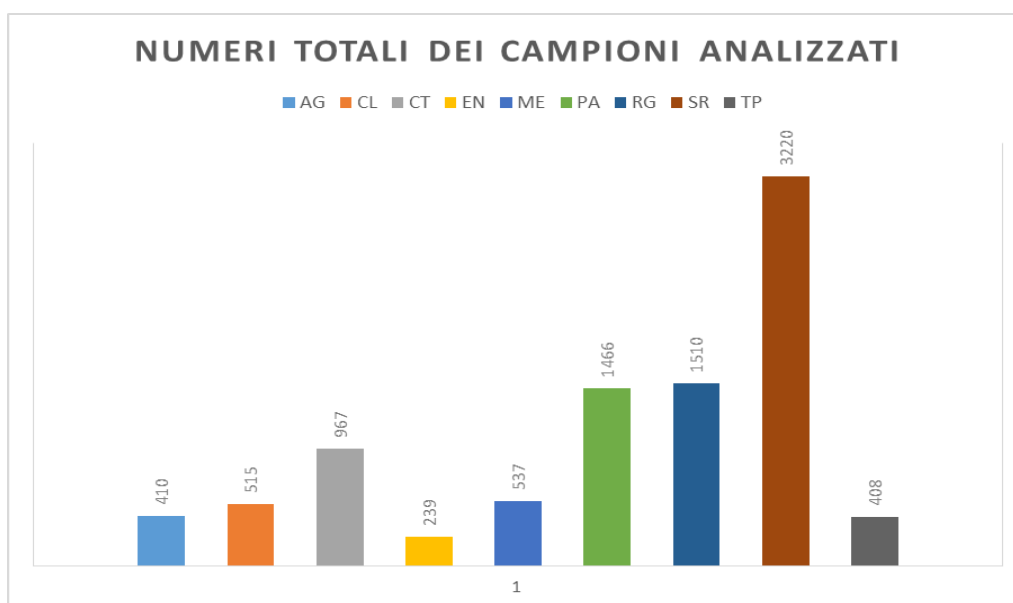
Impianti di depurazione acque reflue urbane da 9999 a 49999 AE N. Controlli





1.2.5 Consuntivo dell'attività di LABORATORIO - anno 2019

Nel corso del 2019, come indicato in precedenza, il settore Laboratori di ARPA Sicilia, a seguito dell'avvio delle attività di riorganizzazione dell'Agenzia, è stato oggetto di profonda modifica, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e al contempo della revisione delle linee di attività. Tale aspetto è stato oggetto di uno specifico piano approvato con DDG 615 del 09/12/2019. Le attività previste sono state avviate nell'anno in corso come previsto dal piano, creando 4 laboratori territoriali anche specializzati in una particolare attività analitica (diossine, amianto, pesticidi e contaminanti emergenti, emissioni in atmosfera, rifiuti). Ciò consentirà di abbattere i costi e migliorare la qualità delle prestazioni erogate.



2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 Inquadramento concettuale

Si riporta il quadro normativo introdotto dalla Legge 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali quale sistema federativo consolidato, che coniuga la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente.

L'istituzione del Sistema, pur nel rispetto delle realtà territoriali, che è entrato in vigore nel gennaio 2017, costituisce la sinergia necessaria a dare nuovo impulso alle attività delle Agenzie per il costante miglioramento della tutela della salute umana ed ambientale.

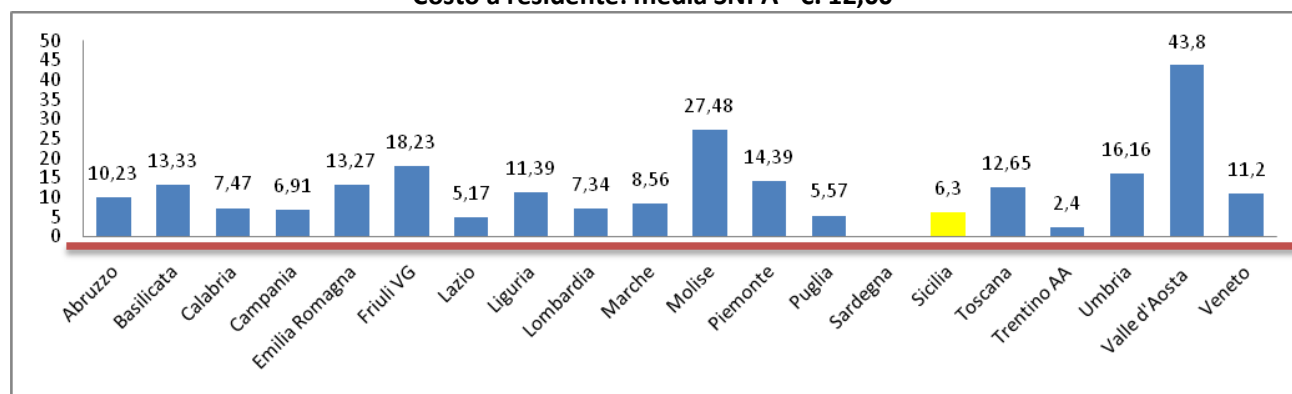
2.1.1 La legge 132/2016 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente

Con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplinato l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di cui fanno parte l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome di Trento e Bolzano per la Protezione dell'Ambiente².

Il provvedimento è entrato in vigore il 14 gennaio 2017.

L'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) costituisce il passaggio da un assetto a forte spinta regionalistica a un **sistema integrato nazionale**. La nuova legge mette in rete tutto il sistema dell'ISPRA e delle Arpa/Appa agevolando un approccio comune alle tematiche ambientali da parte delle Agenzie. Omogeneizzerà le prestazioni da rendere rispetto all'intero territorio nazionale ed eliminerà ogni dubbio sulla tipologia e sulla qualità delle prestazioni rese, attraverso l'applicazione di norme tecniche comuni e condivise, una delle principali esigenze storicamente manifestate dalle Agenzie.

Costo a residente: media SNPA = €. 12,00



² Il Sistema delle Agenzie Ambientali, istituito con la legge 21 gennaio 1994, n. 61 in linea con le finalità sancite dal quadro normativo comunitario e nazionale in materia ambientale, tende a soddisfare il profilo più rilevante che caratterizza il diritto dell'ambiente e cioè il principio dell'informazione e della partecipazione in materia di decisioni ambientali: momento centrale delle politiche ambientali, presupposto ineliminabile per consentire la tutela, in attuazione del diritto alla informazione ambientale che le Agenzie sono chiamate a garantire. Questo primo passo normativo, nel disciplinare l'organizzazione dei controlli ambientali, stabiliva che l'attività di protezione dell'ambiente, quale valore autonomo oggetto di tutela unitaria e costituzionalmente garantito, si basasse sull'esercizio di attività tecnico scientifiche, di consulenza, controllo, monitoraggio effettuato in ambito regionale da Agenzie ambientali dotate di autonomia, tecnica, giuridica amministrativa e contabile.

La nuova normativa prevede che il monitoraggio dello stato dell'ambiente e della sua evoluzione, il controllo dei fattori di inquinamento e di pressione sulle matrici ambientali siano oggetto di informazione, divulgazione e coordinamento unitamente a tutto quanto afferisce alla protezione dell'ambiente.

È prevista una attività di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali, la definizione dell'attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze degli altri enti previste dalla normativa vigente, oltre alle attività di supporto nell'individuazione, descrizione e quantificazione del danno ambientale.

In questo sistema L'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ai sensi dell'art. 6 "Funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'ISPRA" è chiamata a gestire la rete agenziale ed il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) a cui concorrono i sistemi informativi regionali ambientali (SIRA).

La normativa stabilisce i LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) cui dovranno adeguarsi le agenzie, come previsto dall'art. 7, commi 3 e 4.

Il nuovo sistema intende uniformare i diversi approcci da Regione a Regione ed aumentare l'efficacia dell'azione di protezione dell'ambiente.

La legge introduce il Sistema informativo nazionale ambientale e la rete dei laboratori accreditati rafforzando in maniera evidente la trasparenza e la qualità scientifica dei controlli, rendendo uniformi nel Paese le verifiche sullo stato di qualità dell'aria, delle acque, del territorio, ciò costituisce una risposta di legalità favorendo una maggiore efficacia alla lotta agli eco-reati (L 68/2015).

2.1.2 Il Catalogo dei servizi erogati dal Sistema delle Agenzie Ambientali italiano

Il Catalogo dei Servizi erogati dal SNPA nel suo complesso comprende 36 Servizi e 101 Prestazioni ed è stato impostato sulle base delle funzioni attribuite al SNPA dalla Legge 132/2016.

Ciascun Servizio, individuato secondo lo specifico comma della Legge, è stato articolato in Prestazioni e ad entrambi sono stati attribuiti dei codici progressivi.

Per identificare le condizioni operative di riferimento, per ogni Prestazione è stata formulata una descrizione qualitativa del relativo processo.

Per alcune Prestazioni sono previste modalità di esecuzione e dettagli derivanti da norme nazionali (es. monitoraggi aria e acque) per altre invece, si è fatto riferimento a linee guida o manuali definiti dal SNPA.

Di seguito si riporta l'indice delle sezioni del catalogo, con il riferimento alla Legge 132/2016.

MONITORAGGI AMBIENTALI (art. 3, comma 1, lettera a) e lettera l) della Legge)	9 Servizi	31 Prestazioni
CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI (art. 3, comma 1, lettera b) della Legge)	7 Servizi	26 Prestazioni
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI (art. 3, comma 1, lettera i, d, e, m) della Legge)	4 Servizi	11 Prestazioni
FUNZIONI AMMINISTRATIVE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI (art. 3, comma 1, lettera d) e lettera e) della Legge)	8 Servizi	16 Prestazioni
SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA (art. 3, comma 1, lettera f) della Legge)	2 Servizi	5 Prestazioni
EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE (art. 3, comma 1, lettera g) della Legge)	2 Servizi	4 Prestazioni
PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA (art. 3, comma 1, lettera h) della Legge)	3 Servizi	6 Prestazioni
BENCHMARKING E STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL SNPA (art. 3, comma 1, lettera n) della Legge)	1 Servizio	2 Prestazioni

ARPA Sicilia agisce soprattutto sul piano della prevenzione, occupandosi della tutela dell'ambiente anche nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (ARECA)³ nei siti di interesse nazionale (SIN)⁴ nei quali insistono stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR).

L'ARPA opera anche a supporto dell'Autorità Giudiziaria che richiede l'intervento del personale dell'Agenzia nella verifica dello stato ambientale per la lotta agli illeciti ambientali.

La normativa attuale, Legge n. 68 del 22.05.2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" oltre ad estendere la tutela penale dell'ambiente, mediante l'introduzione nel Codice penale di nuove fattispecie di reato, interviene a modificare/integrare altri articoli del medesimo, oltre che del D.Lgs. n. 152/06 e di altre fonti normative, con l'obiettivo di individuare strumenti e procedure per migliorare e rendere più efficace l'azione penale in campo ambientale.

L'approccio alle attività deriva dalle indicazioni provenienti dal contesto politico e socio-economico finalizzati a contribuire alla previsione di scenari futuri costruiti in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Gli interlocutori principali di ARPA Sicilia, sono i soggetti pubblici, in particolare Regione ed Enti locali, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali, e quindi i cittadini.

Il contesto esterno riferito all'ambito territoriale è determinante per la definizione delle attività necessarie: alla diversificazione del territorio siciliano, con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), siti di interesse nazionale, riserve e parchi naturali, una lunga estensione costiera, comporta una serie di controlli e monitoraggi particolarmente specializzati su tutte le matrici ambientali.

2.2 Organizzazione dell'Agenzia

Al fine di un riallineamento organizzativo che potesse riordinare le strutture secondo un principio di maggiore efficienza, finalizzato anche al miglioramento del presidio del territorio, e all'armonizzazione vigilanza e controllo, in applicazione del principio di autonomia amministrativa, l'ARPA Sicilia si è dotata di un nuovo Regolamento di organizzazione, con DDG n.635 del 04/12/2018 modificato e sostituito con DDG 192 del 30/04/2019, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Ambiente del 31 maggio 2019 pubblicato sulla GURS n. 31 parte 1^a, del 5 luglio 2019, con il quale si disciplinano:

- a) i principi generali ed il diritto all'informazione;
- b) la dotazione organica e l'assetto organizzativo;
- c) le forme di consultazione delle rappresentanze sociali e le modalità di acquisizione di specifiche consulenze professionali;
- d) la contabilità nonché i criteri per la tenuta di una contabilità secondo le previsioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

ORGANIGRAMMA

³ Le aree ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA) sono definite dal D.Lgs 112 del 31/03/1998 quali "ambiti territoriali ed eventuali tratti marittimi prospicienti caratterizzati da gravi alterazioni degli equilibri ambientali nei corpi idrici, nell'atmosfera o nel suolo, e che comportano rischio per l'ambiente e la popolazione". Nella Regione Siciliana sono state individuate tre AERCA: Gela, il comprensorio del Mela e Siracusa.

⁴ I siti d'interesse nazionale (SIN) sono aree del territorio nazionale definite in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, all'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico e di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. I SIN sono individuati e perimetrati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni interessate. In Sicilia sono presenti 4 SIN: Biancavilla, Gela, Milazzo, Priolo

Collegio dei Revisori	Direttore Generale		Comitato Unico di Garanzia
	UOC Programmazione e Controllo		
	<u>UOS CdG</u>	<u>UOS Programmazione</u>	OIV
	UOC Sistemi di Gestione Integrati		
	<u>UOS Metrologia</u>	<u>UOS Qualità ed accreditamento</u>	Responsabile PCT
	UOS Sistemi informativi/Informatici		
	UOS Comunicazione e Marketing		
	Servizio di prevenzione e Protezione		
	Rapporti SNPA		
	Coordimanento attività di Polizia Giudiziaria		

Direttore Tecnico	
UOS Staff del Direttore Tecnico	
UOC Ricerca ed innovazione	
UOS Progettazione e relazioni internazionali	UOS Innovazione
UOC Reporting Ambientale, salute & ambiente	
UOS Reporting e dati ambientali	UOS Salute ed Ambiente
IPAS giuridico-ambientale	

Direttore Amministrativo	
UOC Affari generali e Legali	
UOS Affari Generali	UOS Affari Legali e contenzioso
UOC Gestione Risorse Economiche	
UOS Bilancio	UOS Contabilità
UOC Gestione Risorse umane	
UOS Stato giuridico e recruitment	UOS Gestione Economica del personale
UOC Appalti e forniture	
UOS Provveditorato ed economato	
UOS Patrimonio	UOS Ufficio Tecnico

Dipartimento "Area laboratoristica"			
<i>UOC PA</i>	<i>UOC SR</i>	<i>UOC RG</i>	<i>UOC CT</i>
UOS Divisione analitica 1	UOS Divisione analitica 1	UOS Divisione analitica 1	UOS Divisione analitica 1
UOS Divisione Analitica 2 Centro rif.to DIOSINE	UOS Divisione Analitica 2 Centro rif.to ARIA	UOS Divisione Analitica 2 Centro rif.to PESTICIDI	UOS Divisione Analitica 2 Centro rif.to AMIANTO

Dipartimento "Attività produttive e Impatto sul territorio"				
<i>UOC A. P. Area Centrale</i>	<i>UOC A. P. Area orientale</i>	<i>UOC A. P. Area Occidentale</i>	<i>UOC Valutazione e Pareri ambientali</i>	<i>UOC AERCA e SIN</i>
UOS attività produttive EN/CL	UOS attività produttive CT/ME	UOS attività produttive PA/TP	UOS VIA/VAS/VINCA/Valutazioni Bonifiche	UOS AERCA Priolo/Gela/Milazzo
UOS attività produttive AG	UOS attività produttive SR/RG	UOS Controlli Emissioni in atmosfera	UOS AIA/AUA e RIR	UOS Bonifiche dei SIN

Dipartimento "Stato dell'ambiente ed ecosistemi"			
<i>UOC Acque, Suolo e biodiversità</i>	<i>UOC Agenti Fisici</i>	<i>UOC Area Mare</i>	<i>UOC Qualità dell'Aria</i>
UOS Acque	UOS Orientale	UOS Ambiente Marino Costiero	UOS Gestione Rete
UOS Suolo e biodiversità	UOS Occidentale	UOS Oceanografia e mezzi nautici	UOS Modellistica

Il Regolamento di organizzazione ed il successivo funzionigramma ed organigramma, introducono elementi di razionalizzazione organizzativa per una più efficace ed efficiente distribuzione delle competenze all'interno di

nuove strutture aziendali in grado di rispondere alle maggiori e diverse attribuzioni istituzionali della Legge, pervenendo, una riduzione dei costi in linea con le politiche di contenimento della spesa pubblica.

2.3 Il personale e la dotazione organica

Al 1° gennaio 2020 la consistenza del personale in servizio copre il 31,24% della dotazione organica complessiva prevista in 957 unità, con n. 299 unità di personale di cui 41 dirigenti e 258 unità di comparto con un rapporto comparto/dirigenza pari a 6,29.

Categoria	previsione	copertura	%
Comparto	850	258	30,35%
Dirigenza	107	41	38,32%
Totale	957	299	31,24%

La copertura della Dotazione Organica è molto diversa dal valore medio del Sistema delle Agenzie, anche rispetto al dato delle Agenzie del Sud.

Copertura dotazione Organica Agenzie - Nord:	91%
Copertura dotazione Organica Agenzie - Centro:	79%
Copertura dotazione Organica Agenzie - Sud:	68%
Copertura dotazione Organica ARPA Sicilia:	31%

La carenza di personale in servizio riguarda tutte le Unità Operative sia della Direzione Generale che delle Strutture Territoriali che presentano carenze di personale tecnico dal 50% al 75% rispetto alla dotazione organica prevista con una ricaduta negativa sulle attività di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio.

- Personale dipendente ARPA cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- Personale dipendente in posizione di comando da altre Amministrazioni pubbliche.

La carenza di personale, che ha sempre obbligato l'Agenzia ad operare in una situazione di grande criticità, avrà un effetto ancora maggiore con i prossimi pensionamenti (arco temporale 2/5 anni), in assenza di immediate politiche assunzionali, e potrebbe determinare il blocco di molte attività istituzionali obbligatorie.

Soltanto acquisendo nuovo personale si può ipotizzare una diminuzione dell'età media nonché un maggior equilibrio di genere. Nella tabella seguente è rappresentato il numero del personale in servizio al 1° gennaio 2020 e la distinzione per inquadramento giuridico.

PERSONALE ARPA

% Ricoperta

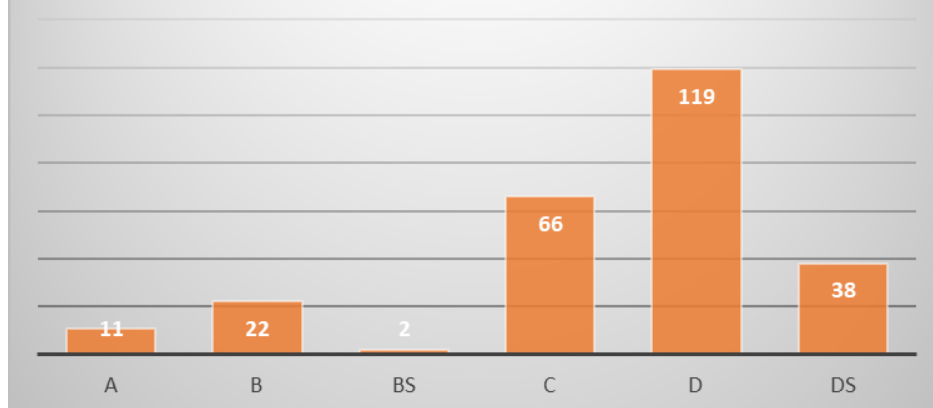
DOTAZIONE ORGANICA	POSTI OCCUPATI AL	POSTI VACANTI AL
--------------------	-------------------	------------------

		%		01/01/2020	01/01/2020
DS	Tecnici	81%	37	30	7
	Sanitari	22%	18	4	14
	Amministrativi	24%	17	4	13
D	Tecnici	12%	300	36	264
	Sanitari	28%	180	51	129
	Amministrativi	55%	38	21	17
C	Tecnici	62%	78	48	30
	Amministrativi	71%	35	25	10
BS	Tecnici	2%	41	1	40
	Amministrativi	33%	3	1	2
B	Tecnici	118%	11	13	-2
	Amministrativi	38%	32	12	20
A	Ausiliari	20%	25	5	20
	Commessi	47%	15	7	8
TOTALE		31%	830	258	572
Dirigenti	Amministrativo	0%	10		10
	Professionale	60%	5	3	2
	Medico	0%	2		2
	Sanitario	35%	108	38	70
	Tecnico	0%	2		2
TOTALE dirigenti		32%	127	41	86
Totale ARPA		31%	957	299	658

Distribuzione del personale dipendente ARPA - Strutture Territoriali e Direzione Generale al 01/01/2020

	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	DG	TOT
A	3	2	0	0	1	0	1	2	0	2	11
B	4	2	1	1	4	3	0	0	1	6	22
BS	1						1				2
C	2	3	1	3	4	8	4	21	5	15	66
D	10	8	16	3	15	13	5	16	4	29	119
DS	0	2	6	0	5	2	0	3	2	18	38
Totale comparto	20	17	24	7	29	26	11	42	12	70	258
DIR	2	2	7	2	5	5	3	5	2	8	41
Totale	22	19	31	9	34	31	14	47	14	78	299

Distribuzione personale del comparto per categoria



**Distribuzione del personale dipendente Comandato - Strutture Territoriali e Direzione Generale
al 01/01/2020**

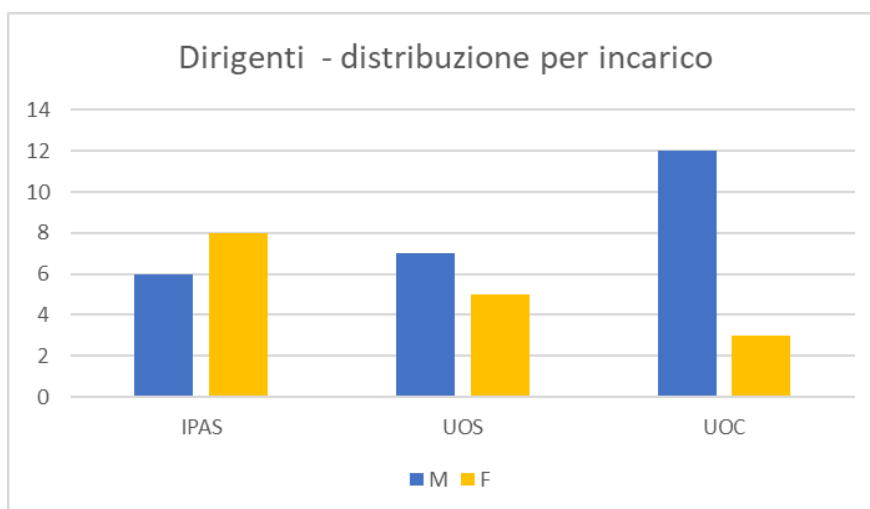
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	DG	TOT
A											0
B								1	1	1	3
BS											0
C						1				5	6
D					1		1			4	6
DS											0
Totale	0	0	0	0	1	1	1	1	1	10	15
DIR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	1	1	1	1	1	10	15

Distribuzione personale dirigente - incarichi

DIRIGENTI	M	%M	F	%F	T
IPAS	6	43%	8	57%	14
UOS	7	58%	5	42%	12
UOC	12	80%	3	20%	15

TOTALE DIRIGENTI	25	61%	16	39%	41
------------------	----	-----	----	-----	----

APICALI	3	10%	0	0%	3
---------	---	-----	---	----	---



2.4 Il contesto finanziario

Le entrate del bilancio dell'Agenzia sono costituite essenzialmente dai seguenti finanziamenti:

- 1) bilancio regionale
- 2) proventi derivanti da attività a pagamento⁵
- 3) fondi extra regionali (comunitari e nazionali).

La L.R. 9/2015 determina (art. 58 comma 2) i termini di erogazione del contributo di funzionamento secondo il seguente criterio:

- ✓ una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del Fondo Sanitario Regionale pari 29 milioni di euro per svolgere le attività tecniche istituzionali e di controllo obbligatorie;
- ✓ una ulteriore quota di finanziamento ordinario pari al 10% del contributo del FSR erogata dall'ARTA;
- ✓ una quota di finanziamento annuale delle risorse del Fondo Sanitario Regionale proporzionale al piano della performance da negoziare anno per anno con l'Assessorato regionale della salute.
- ✓ Il bilancio economico di previsione 2019/2021 è stato adottato con DDG 576 del 31/10/2018 ed è stato trasmesso al Collegio dei Revisori con nota prot. n.55221 del 08/11/2018 per l'acquisizione del previsto parere e all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per l'approvazione effettuata con D.A. n. 38 del 04/02/2019. Il documento è pubblicato sul sito al seguente link:
- ✓ <http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consultivo/>

L'Agenzia è soggetto beneficiario di fondi derivanti dal PAC Piano di Azione e Coesione (con il quale sono stati finanziati i progetti ammissibili al PO FESR 2007/2013), dalla convenzione Marine Strategy e dal POA "Convenzione per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità delle acque sotterranee, superficiali interne, superficiali marino-costiere ai fini della revisione del piano di gestione del Distretto Idrografico della Regione Siciliana". Di seguito lo schema riepilogativo delle convenzioni riferite all'anno 2018.

voce di bilancio	marine strategy	convenz. Comune Pace del Mela progetto "masterplan"	CEM ddg 704/2018	inventario emissioni AERCA ddg 700/2018	odori aerca prov cl ddg 701/2018	odori AERCA Pace del Mela ddg 702/2018	odori AERCA prov SR ddg 703/2018	accordo ARPA Min Agric. ddg 367/19	Totale Progetti 2020
altri contributi reg.li d'esercizio vincolati	1.190.900	802.035	191.341	175.000	74.835	86.940	98.109	257.897	2.877.056
utilizzo altri contributi per investimenti		89.695	71.900	16.800	21.600	36.000	42.800		278.795
totale ricavi	1.190.900	891.730	263.241	191.800	96.435	122.940	140.909	257.897	3.155.851

⁵ Entrate derivanti da convenzioni, tariffe AIA, accordi di programma Stato-Regione per le quali la Regione deve avvalersi, come previsto dalla normativa, dell'ARPA (attività di validazione sui Siti Inquinati di interesse Nazionale). Tali attività insieme a quelle definite istituzionali non obbligatorie dall'accordo di programma (D.A. ARTA 28/02/2008), costituiscono una entrata aggiuntiva dell'Agenzia che si aggira tra 1 / 1,5 milione annuo, il cui trend è in netta diminuzione. **Si precisa che trattasi di proventi derivanti da attività su richiesta esterna.**

Progetti attivati-voce di bilancio	marine strategy	convenz. Comune Pace del Mela progetto "masterplan"	CEM ddg 704/2018	inventario emissioni AERCA ddg 700/2018	odori aerca prov cl ddg 701/2018	odori AERCA Pace del Mela ddg 702/2018	odori AERCA prov SR ddg 703/2018	accordo ARPA Min Agric. ddg 367/19	Totale Progetti 2020
diagnostici, reagenti e prodotti chimici da laboratorio.								5.000	5.000
materiali tecnico- sanitari da laboratorio								7.500	7.500
carburanti e lubrificanti								7.500	7.500
altri servizi non sanitari da privato marine strategy	153.000								153.000
altri servizi non sanitari da privato		194.805	37.009	79.050	38.460	50.566	61.734	50.000	511.624
comparto r.t. - retribuzione fissa								142.897	142.897
comparto r.t. - straordinari								10.000	10.000
comparto r.t. - rimborso spesa								10.000	10.000
comparto r. a. r.f. altro pers. in convenzione		438.000		70.000	26.500	26.500	26.500		587.500
pers. comp. oneri sociali altro pers. in convenzione		132.000		20.000	7.622	7.622	7.622		174.866
retribuzioni personale progetto marine strategy	770.000								770.000
missioni personale progetto marine strategy	60.000								60.000
oneri sociali personale progetto marine strategy	207.900								207.900
retribuzioni personale progetto cem			113.352						113.352
missioni personale progetto CEM									
oneri sociali personale progetto CEM			31.345						31.345
amm.to concessioni, licenze, marchi				16.800				2.200	19.000
amm.to apparecchiature laboratorio di analisi		89.695	71.900		21.600	36.000	42.800	20.800	282.795
amm.to macchine d'ufficio elettroniche								2.000	2.000
IRAP		37.230		5.950	2.253	2.253	2.253		49.938
IRAP progetto cem			9.635						9.635
totale costi	1.190.900	891.730	263.241	191.800	96.435	122.941	140.909	257.897	3.155.851

2.5 Il patrimonio immobiliare

L'Amministrazione regionale ha, assegnato all'Agenzia il complesso Roosevelt (Palermo) per realizzare la nuova sede della Direzione Generale ed il laboratorio unico occidentale. A seguito dell'assegnazione si è proceduto ad effettuare la messa in sicurezza dei locali che si presentavano in uno stato di abbandono totale, oggetto di saccheggi e violazioni ed a seguito dei quali il complesso Roosevelt si presenta recintato, con sistema di videosorveglianza, illuminazione con led, guardiania, aree esterne sgomberate, pulite e bonificate, non si sono più verificati atti di vandalismo ed effrazioni.

È in corso di definizione il progetto esecutivo per procedere alla gara per l'affidamento dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio denominato Matteotti per trasferirvi, gradualmente, i laboratori della struttura territoriale di Palermo, dell'area mare e degli uffici della Direzione Generale.

Le strutture periferiche hanno sede presso gli ex laboratori provinciali d'igiene e profilassi, secondo quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 90 L.R. 6/2001 di istituzione dell'Agenzia.

Nella tabella che segue sono riportate alcune indicazioni sintetiche sugli attuali immobili in uso ad ARPA Sicilia.

Locali in uso all'Agenzia							
<i>tipologia degli uffici</i>	<i>denominazione dell'ufficio</i>	<i>Città e indirizzo</i>	<i>Superficie lorda m²</i>	<i>uffici ospitati in seno all'edificio</i>	<i>i piani in uso ad ARPA</i>	<i>livelli intero edificio</i>	<i>Tipologia di contratto</i>
uffici	ST di Agrigento	Agrigento Via Crispi, 46	850	Provincia	parte del 1° piano l'intero piano terra	2 - compreso il seminterrato	proprietà
uffici	ST di Caltanissetta	Caltanissetta Viale Regione, 64	1400	ASP	parte del semicantinato parte del 1° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	5 - compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Carlo Ardicione, 35	937	ASP	piano seminterrato parte del piano terra parte del 1° piano	3 - dal piano seminterrato alla prima elevazione	proprietà
uffici	ST di Enna	Enna Via Messina, 106	900	ASP	L'intero 1° piano	2 - compreso il piano terra	proprietà
uffici	ST di Messina	Messina Via La Farina, is.105	700	ASP	parte del piano terra	2 - compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Palermo	Palermo Via Nairobi, 4	3250	ASP	parte piano seminterrato l'intero 2° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	6 dal piano seminterrato al quarto piano	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Ragusa	Ragusa Viale Sicilia, 7	1000	ASP	parte del piano strada l'intero 1° e 2° piano l'intero piano 2° sotto-strada parte del 3° piano sotto-strada o piano cortile	6 - dal piano cortile al secondo piano sopra strada	proprietà
uffici	ST di Trapani	Trapani Viale della Provincia-Casa Santa-Erice	850	ASP	parte del 1° piano	2 compreso il piano terra	Proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Siracusa	Siracusa Via Bufardeci, 22	1750	ASP	il piano terra parte del 1° piano l'intero 3° piano	4 compreso il piano terra	Locali in affitto di proprietà del FIPRS

uffici amministrativi	Direzione Generale	Palermo Via S. Lorenzo 314	3600	Centro Direzionale San Lorenzo	3° piano parte -1piano -3 parcheggio	6 compreso il piano terra	Locali in affitto
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Varese, 43-45	1060		piano terra 1° piano 2° piano	3 elevazioni fuori terra	Locali in affitto
Uffici	ST3 "Area Mare"	Palermo, Via Cristoforo Colombo – Plesso Roosevelt			Edificio Matteotti	Edificio Matteotti	Assegnazione da parte della Regione Siciliana

2.6 Il patrimonio mobiliare – mezzi nautici

Ad oggi l'Agenzia detiene le seguenti imbarcazioni:

- **motonave Teti** acquisita nel 2005, con la quale sono state avviate le prime attività di monitoraggio del mare.
- **motonave Galatea** acquistata e completata nel 2009 con fondi della comunità europea per l'adeguamento delle attività marino costiere al disposto normativo nazionale e alle direttive comunitarie sulla protezione delle acque, (DLgs 152/2006 e la successiva normativa tecnica attuativa)

2.7 Il patrimonio mobiliare: i mezzi mobili

L'Agenzia si avvale anche di auto tecniche (anche per il trasporto campioni) e di 9 mezzi mobili di cui 6 per il rilevamento dei parametri della qualità dell'aria ai sensi del DLgs 155/2010 e 3 per il monitoraggio degli agenti fisici (fonti elettromagnetiche ed inquinamento acustico). In particolare 3 laboratori mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria sono dotati di strumentazione per analisi di parametri non convenzionali per le Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) ed assegnati, in precedenza, rispettivamente alle strutture territoriali di Caltanissetta, Messina e Siracusa, oggi alla UOC Qualità dell'Aria

2.8 Gli strumenti e le attrezzature

Le strumentazioni e le attrezzature in dotazione all'Agenzia sono state acquisite ed implementate con l'utilizzo dei fondi comunitari erogati a valere sui Programmi Operativi Regionali 2000/2006 e 2007/2013.

La realizzazione dei progetti finanziati con i fondi comunitari previsti con il POR Sicilia 2000/2006 -Asse 1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", ha consentito di aggiornare, potenziare e innovare il parco strumentale dell'Agenzia adeguandolo alle normative vigenti (ad esempio strumentazione per la determinazione delle diossine e dell'amianto) per un importo di €. 15.072.111,50.

Con la programmazione 2007/2013 sono stati realizzati 4 progetti per una spesa complessiva di € 4.496.054,06, pari ad un utilizzo del 99,98%.

La realizzazione dei progetti ha riguardato principalmente l'acquisizione di attrezzature scientifiche ad implementazione delle strumentazioni già in dotazione.

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE)

La misurazione della performance raggiunta, quantifica i risultati dell'amministrazione nel suo complesso attraverso i contributi delle articolazioni organizzative (*performance* organizzativa), ed i contributi individuali (*performance* individuale).

La misurazione è effettuata in momenti diversi: il sistema in atto presso l'Agenzia prevede delle misurazioni intermedie (monitoraggi quadrimestrali) ed una misurazione finale alla conclusione dell'anno di riferimento. I monitoraggi del piano sono approvati con un unico documento entro il mese di novembre, mentre il consuntivo è contenuto nel presente documento.

La valutazione della performance, rappresenta il momento apice del sistema: formula un giudizio di valore in base al livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai *target* prefissati misurato attraverso gli indicatori di risultato, di efficienza e di efficacia, considerando tutti fattori interni ed esterni che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di migliorare la programmazione successiva.

Di seguito saranno riportati i seguenti dati:

- Una sintesi del sistema di valutazione
- Una tabella riassuntiva delle fasi, soggetti, tempi e responsabilità del ciclo della performance;
- I risultati raggiunti rispetto alla performance organizzativa
- Estratto della Relazione dell'OIV sul sistema di valutazione e sui livelli di performance dell'agenzia raggiunti nel 2019
- I risultati della valutazione

3.1. Il sistema di valutazione

Il "Regolamento Attuativo in Materia di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance anche ai fini dell'erogazione del salario di risultato – Dirigenza e Comparto" adottato con DDG 107/2013 prevede due diversi sistemi di valutazione.

Il sistema di valutazione di ARPA Sicilia è un sistema multi-dimensionale che definisce:

- le fasi, i tempi e le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;

La valutazione complessiva dell'attività dell'Agenzia, la rispondenza della programmazione rispetto agli obiettivi assessoriali assegnati ed alla "mission" è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nel rispetto della vigente normativa. L'ARPA Sicilia procede annualmente alla verifica della performance organizzativa e individuale, valutando il rendimento complessivo della propria Amministrazione e misurando le prestazioni lavorative e le competenze (sapere, saper fare, saper essere) espresse dal personale.

La valutazione dei dirigenti ha ad oggetto la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali, l'accertamento del contributo individuale ai risultati complessivi dell'Amministrazione, la qualità dei servizi e dei progetti di pertinenza, le competenze tecniche e manageriali, nonché le capacità di valutazione dei propri collaboratori e dei comportamenti individuali dimostrati nel periodo di riferimento.

La valutazione del personale del comparto è indirizzata alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, all'accertamento delle qualità dell'apporto del singolo dipendente al gruppo di lavoro in cui è inserito (performance operativa) nonché all'accertamento dei comportamenti espressi nel periodo di

riferimento. La performance organizzativa (a livello di Struttura) attiene alla qualità del servizio reso misurata attraverso standard e indicatori relativi a:

- attuazione di piani e programmi ovvero, la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard quantitativi e qualitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive ove possibile;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i soggetti interessati, i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;

La performance attiene al raggiungimento di obiettivi di risultato ed alla valutazione dei comportamenti individuali misurata attraverso il rapporto tra:

- a) risultati raggiunti su obiettivi assegnati;
- b) comportamenti espressi su comportamenti attesi.

Il "Sistema di valutazione della performance della dirigenza" si basa su due fattori:

- raggiungimento di obiettivi operativi assegnati nel contesto di ambiti strategici dell'Agenzia, il cui peso è pari al 70%;
- comportamenti individuali, il cui peso è pari al 30%.

L'erogazione della retribuzione di risultato viene effettuata secondo lo schema seguente:

Performance	Erogazione premialità
$P \geq 91$	100%
$71 \leq P \leq 90$	90%
$51 \leq P \leq 70$	70%
$31 \leq P \leq 50$	50%
$11 \leq P < 30$	30%
$1 \leq P < 10$	10%
0	0%

Valutazioni del personale non dirigente

Il sistema di valutazione del personale non dirigenziale prevede tre parametri di valutazione: competenze (sapere) con un range da 5 a 25, comportamenti (saper essere) con un range da 5 a 25 e risultati (saper fare) con un range da 0 a 50.

Quest'ultimo parametro, secondo quanto previsto dal D.Lgs 150/2009, viene rapportato al risultato raggiunto dall'Unità Operativa/Struttura nella quale opera il dipendente. La valutazione massima conseguibile è 100.

La valutazione è effettuata dal dirigente sovraordinato.

Il carico di lavoro assegnato, condiviso tra il dirigente sovraordinato ed il personale del comparto deve contenere risultati attesi chiari e misurabili. In mancanza di un carico di lavoro adeguatamente assegnato il risultato si intende pari a 50, ossia il massimo attribuibile

Performance	Erogazione premialità
$P \geq 81$	100%
$61 \leq P \leq 80$	80%
$41 \leq P \leq 60$	60%
$11 \leq P \leq 40$	40%
$1 \leq P < 10$	10%
0	0%

3.2 Il ciclo della performance: fasi, soggetti, tempi e responsabilità

anno di riferimento	Attività	soggetto	previsto		Data effettiva	
			inizio	fine		
2018	Assegnazione degli obiettivi assessoriali per l'anno 2019	ARTA	01/09/2018	31/12/2018	D.A. 297/GAB 28/06/2019	
2018	Definizione degli obiettivi 2019 e collegamento con le risorse	SG1 - DG	01-set	31-ott		
2018	Adozione Bilancio di previsione ARPA 2019/2021 DDG 576 del 31/10/2018	SA2 - DG	01-set	31-ott	DDG 576 del 31/10/2018	
2018	Approvazione bilancio ARPA 2018/2020 da parte della Regione	Assessorato	01-nov	31-dic	D.A. n. 38 del 04/02/2019	
2019	Predisposizione e approvazione Piano Performance 2019/2021 http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/	SG1 - DG	01-ott	31-gen	DDG 53 del 31/01/2019	
2019	Rendicontazione attività anno 2018	tutte le strutture	01-gen	28-feb	28/02/2019	
2019	Approvazione Piano di attività 2019 http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/	SG1 - DG	01-feb	28-feb	DDG 101 del 26/02/2019	
2019	Termine per la definizione dei carichi di lavoro 2018	SG1 - DG	01-mar	30-mar	30/06/2019	
2019	Rendiconto - bilancio di esercizio 2018 https://www.arpa.sicilia.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/	SA2 - DG	01-mar	30-apr	DDG 195 del 30/04/2019	
2019	Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale 2018	OIV	01-apr	30-giu	Prot22759 del 6/5/2019 OIV	
2019	Verifica del sistema di valutazione	OIV	01-apr	30-giu	Prot22759 del 6/5/2019 OIV	
2019	Risultati della valutazione anche ai fini dell'erogazione del sistema premiante 2017	STPS-SA4-SA2	01-apr	30-giu	Prot 26159 del 22/05/2019	
2019	Approvazione Relazione sulla Performance 2018 e pubblicazione http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/	DG - OIV - STPS	01-mag	02-lug	Ddg 271 del 31/05/2019	
2019	Monitoraggio e rimodulazione del piano di attività 2019 http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/	Tutte le strutture	15-lug	30-nov	DDG 366 del 22/07/2019	

3.3 La performance organizzativa

In considerazione della specificità della *mission* aziendale, che focalizza le attività dell'Agenzia nel presidio del territorio attraverso il controllo e monitoraggio ambientale, si ritiene che, oltre ai principali risultati raggiunti nell'anno rispetto agli obiettivi stabiliti nel piano della Performance 2018/2020 evidenziati nel capitolo 1, siano significativi i risultati raggiunti nell'attività di presidio del territorio (monitoraggio e controllo delle matrici ambientali, pareri e supporto all'Autorità giudiziaria) ed il raggiungimento degli obiettivi assessoriali individuati dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente in base alla "Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018" prot. 4272/Gab del 29 marzo 2018. Oltre a tali risultati è utile un approfondimento dei contenuti tecnici di cui ai documenti e ai report pubblicati per area tematica ed all'annuario dei dati ambientali tutti reperibili sul sito agenziale <https://www.arpa.sicilia.it/>.

In linea con quanto definito nel "Programma triennale delle attività del Sistema nazionale predisposto dall'ISPRA", l'individuazione degli obiettivi generali per essere veramente efficaci sono stati predisposti al fine di rispondere ad alcune caratteristiche:

FORZA	Assicurare capacità di risposta calibrata e omogenea sull'intero territorio regionale
	Fornire risposte efficaci, per la soluzione tecnica delle richieste, ed efficienti, per l'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili
AUTOREVOLEZZA	Esprimere in ogni contesto una posizione tecnico-scientifica chiara e incontrovertibile
	Fornire l'esatta dimensione delle attività di protezione ambientale svolte dall'Agenzia
CREDIBILITA'	Rendere omogenei approcci tecnico-operativi e d'analisi, condividendo le esperienze e le conoscenze scientifiche acquisite, anche innovandole
	Assicurare l'ascolto dei portatori di interesse, ampliando i canali di comunicazione

3.4. Relazione dell'OIV – estratto.

Verifica del Sistema di misurazione e valutazione della Performance

Si ricorda che ai sensi dell'art 3 comma 2 del DLgs 150/2009 "Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo le modalità indicate nel presente Titolo e gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (testo così modificato dall'articolo 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114).

La presente relazione riferisce sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia ad oggi in essere:

Ad oggi l'Agenzia è dotata di un regolamento di valutazione approvato con DDG del Direttore Generale 107/2013, redatto secondo le indicazioni del DLgs 150/2009 e delle successive delibere ex CIVIT, che comprende separati sistemi di valutazione per il personale dirigente e del comparto.

Complessivamente il sistema in essere è abbastanza articolato con diversificati ambiti di misurazione. Rispetto all'attuale tendenza normativa si evidenziano i seguenti aspetti.

1 - Performance organizzativa

L'art. 97 della Costituzione, nel prevedere il principio di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, costituisce il fondamento del potere di auto-organizzazione della stessa.

Consequentemente, il valore giuridico del principio di buon andamento è un valore organizzativo e dinamico, il quale, più che imporre un dovere di buona amministrazione, comporta che la P.A. sia organizzata in modo da garantire imparzialità ed efficienza. Nell'evoluzione normativa, per individuare gli esatti ambiti ed il contenuto del precetto costituzionale di buon andamento, si è fatto ricorso al significato di efficienza come sviluppato dalla scienza aziendalistica.

Tutta la normativa relativa al processo di programmazione, monitoraggio e valutazione della P.A. (ciclo della Performance) segue il principio secondo cui oggi amministrare non significa più assumere una posizione autoritaria, ma un ruolo di servizio alla collettività (ad minus stare) con la progressiva evoluzione di un'amministrazione responsabile e partecipata, intesa non più come mera esecutrice delle leggi, ma come struttura diretta ad operare al servizio della collettività.

Tale tendenza è confermata dalle "Linee guida per il sistema di Misurazione e Valutazione della performance" del dicembre 2017 redatte dal Dipartimento della Funzione pubblica in cui si fa esplicito riferimento alla partecipazione dei cittadini e degli utenti al processo di valutazione prevedendo due modalità di partecipazione:

- *indagini di customer satisfaction per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati con indagini adattate in ragione dello specifico contesto organizzativo, anche utilizzando il benchmark con altre amministrazioni come sistema di riferimento per il miglioramento.*
- *comunicazione diretta degli utenti esterni ed interni agli OIV secondo le modalità definite per la raccolta delle segnalazioni.*

Coerentemente con quanto stabilito dalle linee guida andrebbe inserito un percorso per la verifica delle segnalazioni effettuate secondo le modalità sopra riportate.

2 - Performance individuale

In merito le linee guida n. 2/2017 hanno chiarito che la performance individuale, anche ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 150/2009, è l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione.

In particolare, è stato evidenziato che le dimensioni che compongono la performance individuale sono:

1. *risultati, riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance o negli altri documenti di programmazione; essi sono a loro volta distinguibili, in base a quanto l'amministrazione indica nel proprio SMVP, in:*
 - *risultati raggiunti attraverso attività e progetti di competenza dell'unità organizzativa di diretta responsabilità o appartenenza;*
 - *risultati dell'amministrazione nel suo complesso o dell'unità organizzativa sovraordinata cui il valutato contribuisce;*
 - *risultati legati ad eventuali obiettivi individuali specificamente assegnati;*
2. *comportamenti, che attengono al "come" un'attività viene svolta da ciascuno, all'interno dell'amministrazione; nell'ambito della valutazione dei comportamenti dei dirigenti/responsabili di unità organizzative, una specifica rilevanza viene attribuita alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.*

Allo stato attuale la performance individuale viene valutata su più aspetti comportamentali:

1. *rispetto della tempistica di riscontro della relazione e dei documenti relativi agli obiettivi;*
2. *differenziazione delle valutazioni*

Quindi andrebbe ribaltato una parte del risultato relativo ai risultati raggiunti dal singolo dirigente (già valutati nella performance organizzativa quale parte di un sistema).

Inoltre sarebbe auspicabile che venissero introdotti nel Sistema nuovi metodi di valutazione che prevedono il coinvolgimento di ulteriori soggetti valutatori. In particolare, oltre alla valutazione effettuata dal superiore gerarchico, che attualmente rappresenta il modello largamente prevalente, potrebbero essere utilizzate singolarmente o in modo combinato:

- *la valutazione dal basso (nella quale sono i collaboratori che esprimono un giudizio sul proprio superiore);*
- *la valutazione fra pari (nella quale sono coinvolti i colleghi, soprattutto quelli con i quali si ha un rapporto più costante e rilevante);*
- *la valutazione da parte di stakeholder esterni, già previsto per la performance organizzativa, (per esempio, da parte degli utenti di un servizio erogato dall'ufficio o di un campione di cittadini opportunamente individuato o da altri portatori di interessi, fondamentale quando si tratta di dipendenti a stretto contatto con il pubblico);*

Infine si sottolinea l'attenzione verso una continua attività di informazione e formazione verso valutati e valutatori sulle finalità della valutazione, sui sistemi di pianificazione, di definizione di obiettivi e risultati attesi, al fine di rendere il sistema ben compreso, accettato ed adeguatamente utilizzato quindi realmente efficace nel premiare i risultati ottenuti in termini di differenziazione delle prestazioni.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida della funzione pubblica in merito al SMVP6, l'attuale sistema di valutazione adottato dall'Agenzia necessiterebbe di una rivisitazione tendente ad allineare il proprio sistema alle linee guida emanate al fine di una migliore misurazione della rispondenza dell'attività dirigenziale rispetto al conseguimento degli obiettivi programmatici.

⁶ Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance Ministeri N. 2 del dicembre 2017:

http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/LG-SMVP_29_dicembre_2017.pdf

Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale:

http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Dadone/LG_performanceindividuale_20191220.pdf

Relazione di misurazione e valutazione della performance delle strutture di ARPA Sicilia - attività 2019.
Estratto dalla Relazione dell'OIV

... "Nell'anno 2019 si è dato avvio alla riorganizzazione dell'Agenzia, un percorso complesso che, se attivato correttamente, darà luogo ad una risposta più efficiente al territorio in tema di tutela ambientale.

Si evidenzia che, come già riscontrato nell'anno 2018, si è prestata una maggiore attenzione alla redazione e qualità dei documenti contabili ed al confronto con i Revisori. Il bilancio di previsione è stato adottato nel rispetto dei tempi previsti dal legislatore.

Permane la cronica mancanza di personale, evidenziata da tutte le relazioni dei Direttori di UOC che non consente di effettuare serenamente una programmazione delle attività ed a volte il rispetto di quanto programmato.

Per quanto attiene il livello di performance raggiunto si possono effettuare le seguenti considerazioni.

Le attività di monitoraggio e controllo che gravano per la maggior parte sulle Strutture Territoriali, hanno risentito fortemente del processo di transizione verso una diversa organizzazione, che se per molti versi più efficiente, ha visto come limite la carenza numerica di personale.

A tutto questo si aggiunge la peculiarità di alcune tipologie di attività che per loro natura hanno una difficoltà di programmazione spesso perché richieste in maniera estemporanea come a esempio quelle dall'Autorità Giudiziaria che nel corso del 2019 hanno impegnato queste strutture e che non sono state tracciate nei documenti di programmazione ma di cui si trova traccia nelle relazioni finali prodotte dai responsabili di struttura.

Nonostante le precedenti considerazioni si evidenzia che complessivamente i livelli di performance raggiunti parametrati ai mezzi a disposizione, sono molto alti.

Complessivamente le Strutture afferenti la Direzione Generale hanno raggiunto livelli di performance leggermente superiore, ancorché di poco, rispetto le Strutture Territoriali.

Dalla lettura delle relazioni prodotte, e dalle considerazioni effettuate dai Direttori con propria relazione, ciò è da ascrivere alle seguenti considerazioni:

- maggior livello di consapevolezza delle Strutture della DG della fase di programmazione e delle successive fasi di monitoraggio e valutazione*
- maggior livello di integrazione delle Strutture della DG con il management e pertanto maggior condivisione delle priorità e degli obiettivi aziendali*

Con riferimento alla prima valutazione, come già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti, va dato atto che Arpa Sicilia ha investito tempo e risorse nella fase della programmazione e del controllo delle attività: seppur è vero che al momento l'Agenzia appare ancora non dotata di adeguati strumenti (quali software, budget...) è altresì vero che il percorso che da anni è stato intrapreso ha portato a sviluppare, a livello di comparto e di dirigenza, una adeguata preparazione sulle tematiche relative al ciclo della programmazione e della pianificazione delle attività nella Pubblica Amministrazione. Ad oggi però questo processo ha interessato un numero ristretto di dipendenti del comparto (principalmente afferenti la ex Struttura SG1) che ha accompagnato in questo percorso di maturazione e crescita professionale i dirigenti delle Strutture più vicine, tipicamente i dirigenti delle Strutture complesse della Direzione Generale. Questo pertanto ha portato alla maturazione di una preparazione professionale che vede oggi le Strutture della Direzione generale più sensibili rispetto le problematiche in questione, Strutture che non tralasciano di dare la giusta attenzione non solo al momento della programmazione, individuando obiettivi specifici ed azioni coerenti, ma anche e soprattutto il momento della verifica intermedia, quale occasione di revisione e riallineamento alle strategie aziendali ed a risorse e tempi effettivamente disponibili.

La seconda considerazione ha natura più strategica ed attiene al modello organizzativo di Arpa Sicilia che ancora nel corso del 2019 vedeva le strutture di coordinamento di Monitoraggio e Controllo direttamente dipendenti dalla Direzione Generale, con un modello fortemente verticistico. Questo, se da un lato ha garantito

la centralizzazione di molte attività, non ha mai permesso di attivare un rapporto sinergico con il Territorio, che ha sempre sofferto la distanza dalla Direzione e pertanto dai principali momenti di condivisione delle strategie aziendali, che si concretano poi nella fase di pianificazione e programmazione delle attività. Proprio queste considerazioni portano ad esprimere una valutazione positiva rispetto la scelta del modello organizzativo 2020 che con la creazione di livelli decisioni intermedi (Dipartimenti) porterà ad avvicinare il momento decisivo dalla Direzione Generale al Territorio, con questo, ci si auspica, accompagnando le Strutture operative regionali verso maggiori livelli di condivisione di obiettivi e strategie aziendali. Si raccomanda pertanto alla Direzione Generale di investire sul personale già adeguatamente formato, ma anche di impegnare altre adeguate ed idonee risorse, nella fase di pianificazione delle attività dei neocostituiti Dipartimenti, quale snodo fondamentale del nuovo modello organizzativo: laddove non si dovesse dare adeguata forza ed opportuni strumenti di programmazione alle Strutture Dipartimentali si rischierebbe di vanificare ogni sforzo profuso nel nuovo assetto organizzativo, annullando l'opportunità che ogni momento di riorganizzazione offre ai propri dipendenti come occasione per reinvestire su stessi, trovando leve di crescita e sviluppo professionale e personale".

3.5 I risultati della valutazione

La valutazione della Performance del personale dell'Agenzia è stata effettuata attraverso la verifica dei risultati raggiunti in base alla produzione documentale da parte dei dirigenti responsabili delle Strutture dell'Agenzia alle quali è stato richiesto di trasmettere il consuntivo dei risultati raggiunti nell'anno 2019 nelle modalità di seguito riportate:

- 1) Una breve relazione riassuntiva dell'andamento gestionale dell'attività svolta, con evidenziate eventuali criticità anche a giustificazione del parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.
- 2) Le schede di valutazione del personale Dirigente UOS e IPAS debitamente firmate dalle parti in formato pdf o l'eventuale notifica della scheda al valutato.
- 3) La valutazione del personale dirigenziale e del comparto facente capo all'UOC. Nel caso in cui il dipendente avesse fatto riferimento nel corso dell'anno a più UOC/UOS dovrà essere redatta una scheda unica con il punteggio ricordato tra i dirigenti di riferimento.

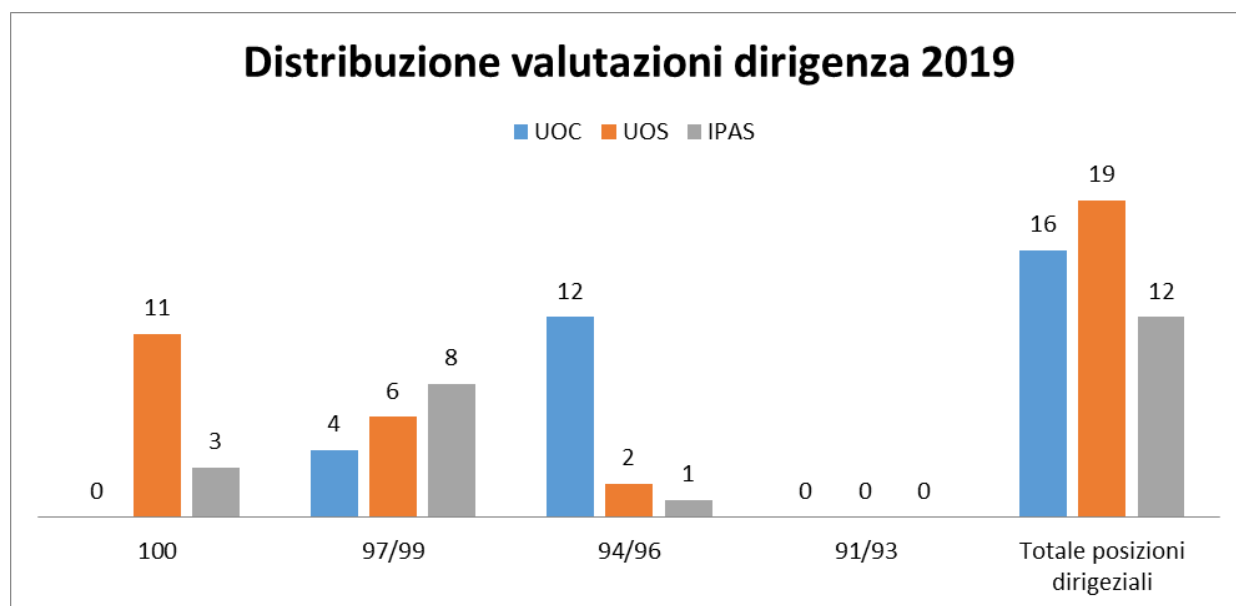
Inoltre, per quanto riguarda le strutture della Direzione Generale che hanno curato il coordinamento delle attività di monitoraggio, controllo e laboratorio, è previsto all'interno del piano di attività un report di monitoraggio delle attività di monitoraggio, controllo e laboratorio effettuate dalle Strutture agenziali al fine di verificarne la rispondenza ai relativi piani approvati. I dati sono trasmessi alla Direzione Tecnica che effettua le proprie valutazioni anche in considerazione delle eventuali difficoltà incontrate dalle singole Strutture e delle indicazioni espresse effettuando i conseguenti aggiustamenti correttivi ed esitando una propria relazione di valutazione delle attività tecniche che viene trasmessa all'OIV.

Tutta la sopracitata documentazione è stata trasmessa all'O.I.V. per la verifica dell'attività svolta ai fini dell'istruttoria a supporto della valutazione del Direttore Generale dei Dirigenti apicali.

I risultati della valutazione sono di seguito riportati.

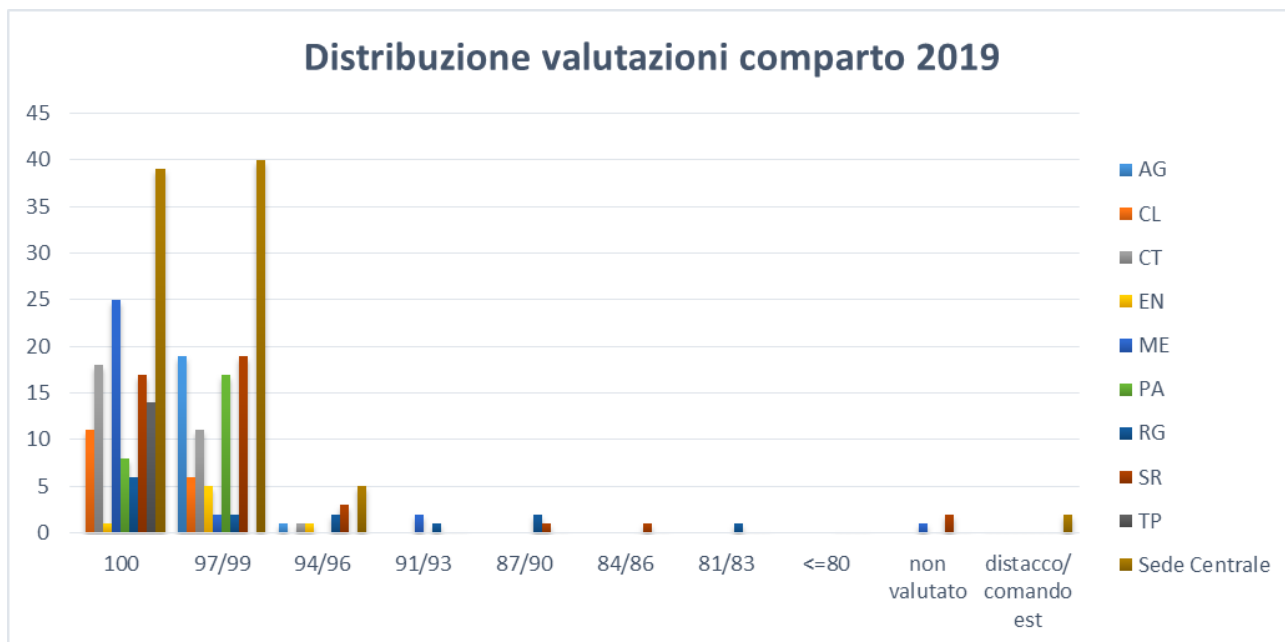
Valutazioni della Dirigenza anno 2019

Range di punteggio	UOC	UOC%	UOS	UOS %	IPAS	IPAS%	Totale	Totale%
100	0	0%	11	58%	3	25%	14	30%
97/99	4	25%	6	32%	8	67%	18	38%
94/96	12	75%	2	11%	1	8%	15	32%
91/93	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Non valutato	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Totale dipendenti	16	1	19	1	12	1	47	1



Valutazioni del Comparto anno 2019

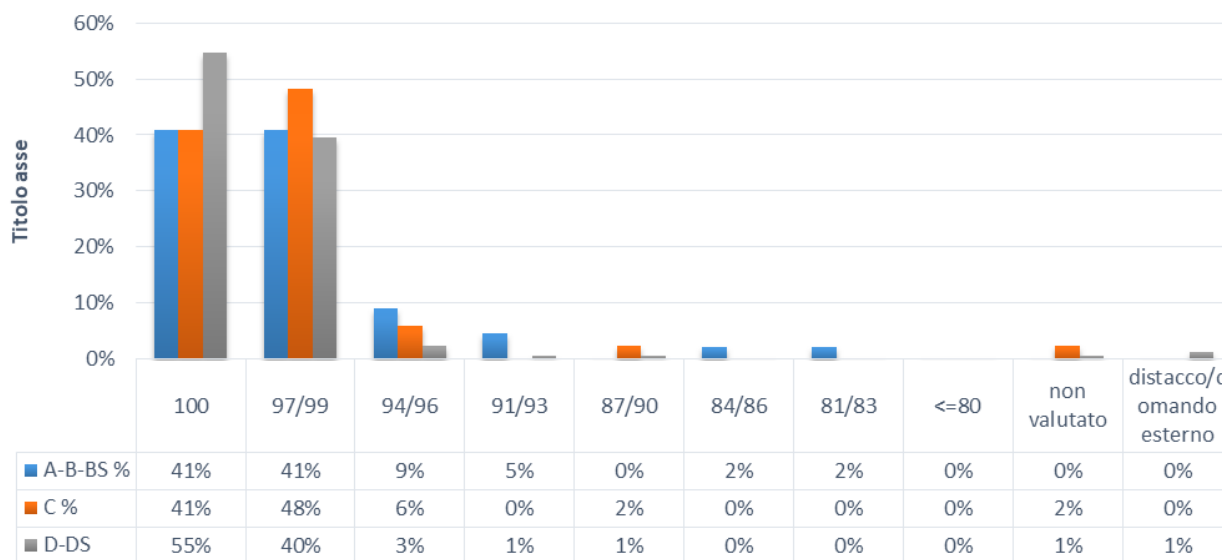
Range di punteggio	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	DIR GEN	Totale Agenzia	%
100	0	11	18	1	25	8	6	17	14	39	139	48,60%
97/99	19	6	11	5	2	17	2	19		40	121	42,31%
94/96	1		1	1			2	3		5	13	4,55%
91/93					2		1				3	1,05%
87/90							2	1			3	1,05%
84/86								1			1	0,35%
81/83							1				1	0,35%
<=80											0	0,00%
Non valutato					1			2			3	1,05%
Distacco/comando est										2	2	0,70%
Totale dipendenti	20	17	30	7	30	25	14	43	14	86	286	



Distribuzione valutazioni del comparto per fasce

Range di punteggio	A-B-BS	A-B-BS %	C	C %	D-DS	D-DS %	Totale	Totale%
100	18	41%	34	41%	87	55%	139	48,60%
97/99	18	41%	40	48%	63	40%	121	42,31%
94/96	4	9%	5	6%	4	3%	13	4,55%
91/93	2	5%	0	0%	1	1%	3	1,05%
87/90	0	0%	2	2%	1	1%	3	1,05%
84/86	1	2%	0	0%	0	0%	1	0,35%
81/83	1	2%	0	0%	0	0%	1	0,35%
<=80	0	0%	0	0%	0	0%	0	0,00%
non valutato	0	0%	2	2%	1	1%	3	1,05%
distacco/comando esterno	0	0%	0	0%	2	1%	2	0,70%
Totale dipendenti	44	1	83	1	159	1	286	

Distribuzione percentuale valutazioni 2019 personale comparto per fasce



Come risulta evidente dalla ripartizione grafica, la valutazione del personale del comparto di attesta per la quasi totalità su livelli molto alti. Ciò ha del resto rispondenza nelle relazioni dei responsabili delle Unità Operative che descrivono, al di là delle difficoltà riscontrate, un'alta dedizione al lavoro dei dipendenti a tutti i livelli comprovata dalla disponibilità ad affrontare situazioni di emergenza o non programmabili.